

# Les Laures

COMUNE DI **BRISOGNE**

COMMUNE DE **BRISOGNE**



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BRISOGNE  
PERIODIQUE D'INFORMATION DE LA COMMUNE DE BRISOGNE

n. 27 • gennaio - janvier 2002

## Les Laures

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE n°6/91  
del 08-07-1991

Direttore responsabile: Gianni Rigo

COORDINATORE DELLA REDAZIONE:

**Dimitri Démé**

COMITATO  
DI REDAZIONE

- Erika Désandré  
- Giorgio Lugon  
- Roberto Mancuso  
- Paolo Marcoz  
- Irene Messelod  
- Sara Piccot  
- Giulio Poli

HANNO COLLABORATO  
A QUESTO NUMERO:

- Italo Cerise  
- Marco Coppes  
- Alessia Démé  
- Michela Lugon  
- Franca Maria Marchi  
- Gilberto Marcoz  
- Nadia Ménabréaz  
- Ernesto Messelod  
- Mirco Messelod  
- Paolo Norbiato  
- Maurizio Sorrenti  
- Giovanni Torta  
- **Gli insegnanti della Scuola  
Materna ed Elementare**  
- **I dipendenti e gli  
Amministratori comunali**

Publicato a cura dell'Amministrazione comunale  
di Brissogne (Fraz. Primaz, 6).

Le foto, gli scritti e gli articoli si restituiscono su richiesta.

Stampa: Tipografia Valdostana, Aosta - 0165 239559

**Cronaca chiusa al 31 dicembre 2001**

**Il presente numero è stato pubblicato in 600 copie e distribuito gratuitamente a tutti i capi famiglia di Brissogne. Chi non l'avesse ricevuto, può farne richiesta agli impiegati comunali in orario di ufficio.**

*In copertina: Grand Place - Pollein, domenica 14 ottobre 2001 - Il Brisma I festeggia la vittoria in semifinale nel campionato autunnale di tsan, serie A.*

### RICETTIVITÀ DI BRISSOGNE

**BAR-RISTORANTE LES LAURES** - Fraz. Grand-Brissogne  
Tel. 0165 76.22.53 - 100 coperti, chiuso martedì

**CANTINA GRIMOD** - Fraz. Grand-Brissogne  
Tel. 0165 76.22.32 - 25 coperti, chiuso lunedì

**RISTORANTE IL CANTUCCIO** - Fraz. Etabloz  
Tel. 0165 76.22.10 - 30 coperti, chiuso mercoledì

**OSTERIA DEI GIARDINI** - Fraz. Neyran-Dessus  
Tel. 0165 76.22.46 - chiuso martedì

**LA MAISON DE GRAN DOUN - TURISMO RURALE** - Fraz. Etabloz - Tel. 0165 76.23.24

**LA FAMILLE - AGRITURISMO** - Fraz. Chez-les-Volget, 151  
Tel. 0165 76.20.82 - 30 coperti, chiuso lunedì

**LE CLOCHER DU MONT BLANC- AGRITURISMO**  
Fraz. Pallu-Dessus, 140 - Tel. 0165 76.21.96 - 76.20.40  
16 posti letto - pernottamento e prima colazione

## UFFICI COMUNALI

### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

#### UFFICIO DI SEGRETERIA - RAGIONERIA

lunedì 08.30 - 12.30 / 13.30 - 16.30  
martedì 08.30 - 12.30  
mercoledì 08.30 - 12.30 / 13.30 - 17.00  
giovedì 08.30 - 12.30  
venerdì 08.30 - 13.30

#### UFFICIO TECNICO COMUNALE

lunedì 14.30 - 16.30  
mercoledì 08.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00  
venerdì 08.30 - 13.30

### IL SINDACO RICEVE:

LUNEDÌ dalle ore 09,00 alle ore 12,30

In tutti gli altri giorni riceve preferibilmente su appuntamento (da concordare con gli uffici comunali).

### Numeri telefonici:

**Comune** (Municipio): 0165 76.26.11  
fax 0165 76.26.38

**Scuole** (Le Moulin): 0165 76.20.01

### Tesoreria comunale:

**c/o Banca di Credito Cooperativo**

**Fénis-Nus-Saint-Marcel** (Neyran-Dessus)  
0165 76.20.22

martedì 08,30 - 12,30

giovedì 08,30 - 12,30

venerdì 14,30 - 16,30

### L'ambulatorio medico:

(Fraz. Le Moulin presso le scuole) è aperto:

**Dott. Felli:** lunedì - venerdì  
dalle 14,00 alle 15,00  
martedì - giovedì  
dalle 11,00 alle 12,00

### Dott.ssa Brancato:

mercoledì dalle 14,30 alle 15,30  
venerdì dalle 15,30 alle 16,30

### Uff. Sanitario (medico di sanità pubblica)

#### Dott.ssa Covarino:

**Nus - consultorio**  
martedì dalle 14,00 alle 16,00  
giovedì dalle 09,00 alle 11,30

#### Dott.ssa Farinella (veterinaria):

(Solo per rilascio pratiche amministrative)  
(Fraz. Le Moulin c/o ambulatorio medico)  
martedì dalle 14,00 alle 15,00  
giovedì dalle 08,00 alle 09,00

**SOMMARIO**

n. 27 - gennaio - janvier 2002

<i>Editoriale</i>	pag. 2	<i>...E finalmente una finale!</i>	pag. 22
<i>Notiziario dell'Amministrazione comunale</i>	pag. 3	<i>Rassegna comunitaria St.Marcel-Brissogne</i>	pag. 23
<i>Guerra? No, grazie!</i>	pag. 9	<i>Appunti di Cronaca</i>	pag. 24
<i>Spazio Internet</i>	pag. 10	<i>In bici sulle Dolomiti</i>	pag. 28
<i>Scuola «Qi Shen Tao»</i>	pag. 11	<i>Manifestazioni 2002 - Pro Loco</i>	pag. 31
<i>A proposito di sentimenti</i>	pag. 12	<i>Il 118 in Valle d'Aosta</i>	pag. 32
<i>Tra mito e realtà</i>	pag. 16	<i>Perle d'autunno e magie invernali</i>	pag. 35
<i>Nuovo presepe nella scuola di Brissogne</i>	pag. 18	<i>E venne l'estate</i>	pag. 38
<i>Piccoli Giornalisti</i>	pag. 19	<i>La Page des Souvenirs</i>	pag. 39
<i>Scuola materna</i>	pag. 20	<i>Risultati Elezioni 2001</i>	III copertina
<i>Se vuoi trovarmi</i>	pag. 21		

SPECIALE TOPONOMASTICA inserto centrale

**LA FOTO DEL MESE***I coscritti 1982-'83 di Brissogne in festa!*

## EDITORIALE

**L**a vita quotidiana dei brèissognen, in questo inizio di 2002, registra due importanti cambiamenti.

Uno, legato all'avvento dell'Euro e al conseguente abbandono della vecchia cara Lira, si può considerare epocale.

L'altro, l'adozione della nuova toponomastica del Comune di Brissogne, è sicuramente meno eclatante, ma altrettanto importante.

I cambiamenti, si sa, necessitano di un periodo temporale più o meno lungo per permettere, a chi li subisce, il dovuto ambientamento.

Detto questo, credo che l'inserito contenuto in questo numero de "Les Laures" spieghi - mi auguro in maniera chiara ed esauriente - i motivi per cui si è reso necessario lo studio e l'adozione dei nuovi toponimi comunali. Conseguente a ciò, vi sarà, a breve, anche l'adozione della nuova numerazione civica e dei nuovi indirizzi completi ed aggiornati.

A proposito della toponomastica, mi fermo qui, rimandandovi all'inserito sopraccitato. Aggiungo solo due cose:

1) la III di copertina, che di solito contiene il grafico "Abitanti di Brissogne" (ex Kronos), in questo numero lascia il posto ad altro, semplicemente perché al momento in cui scrivo, l'iter del censimento ISTAT non si è ancora concluso e i dati numerici della popolazione sono aggiornati al 24 ottobre scorso, esattamente gli stessi riportati ne "Les Laures" numero 26;

2) in II di copertina (manchette), i nomi delle frazioni lì riportati sono già variati, anche se il nu-

mero civico non corrisponde al relativo aggiornamento, che partirà a breve. Solo l'indirizzo del Municipio è completamente aggiornato: il vecchio Capoluogo, 5 lascia il posto ad un più corretto Primaz, 6.

Questo nuovo numero è formato da quarantotto pagine, di cui ben sedici a colori. Un considerevole numero di persone ha ritenuto di avere qualcosa da scrivere, da raccontare: con piacere, "Les Laures" li ospita nel migliore dei modi.

Nell'elenco dei collaboratori, troverete Giovanni Torta. Giovanni, zio di Antonio, il ragazzo deceduto il 26 agosto scorso scendendo dall'Emilius, ha scritto una poesia in memoria del nipote. Un gesto di affetto che "Les Laures" accoglie a nome di tutta la comunità.

A regime con i tempi previsti nel nuovo appalto di stampa, ricordo che la cadenza d'uscita de "Les Laures", quadrimestrale, è: (fine) gennaio, maggio e settembre.

Chiunque volesse proporre un articolo, è invitato a contattare un membro del Comitato di Redazione e produrre il materiale a questi, tenendo presente che il numero di maggio tratterà il quadrimestre gennaio-aprile.

La lavorazione tipografica inizierà ad inizio maggio: per quella data, tutto il materiale dovrà essere pervenuto in Redazione, per la necessaria elaborazione redazionale ed il rispetto dei tempi tipografici.

Maggio non è poi così lontano: se vi va, iniziate pure a scrivere!

**Dimitri**

## NOTIZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

# ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA OPERE E LAVORI COMPIUTI, PREVISTI ED APPALTATI

## Ristrutturazione cimitero

**N**el mese di ottobre sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del cimitero affidati alla ditta Gheller Raimondo e figli di Saint-Christophe. Con questo intervento, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla messa a norma della camera mortuaria e dei servizi, sono stati realizzati nuovi accessi (interni ed esterni) sia pedonali che carrai più funzionali e con nuove pavimentazioni, nonché il consolidamento strutturale dei muri perimetrali dell'ala vecchia (lato ovest).

*Lato ovest del cimitero, con il nuovo piazzale per gli autoveicoli e il nuovo ingresso a raso per il transito pedonale*



*La nuova entrata del cimitero lato sud, con eliminazione del tratto scosceso, sostituito da rampe di scale atte a facilitare e rendere sicuro il transito pedonale*

## Autorimessa interrata in frazione Neyran-Dessus

**N**el corso dell'autunno sono stati ultimati i lavori di costruzione dell'autorimessa in località Neyran-Dessus affidati alla ditta Rizzuti di Saint-Vincent e appaltati dalla Comunità Montana Mont-Emilius. Con quest'opera, saranno messi a disposizione 12 posti auto, assegnati ai residenti secondo uno specifico regolamento approvato dal Consiglio comunale, nonché un'area verde attrezzata con giochi a disposizione del-



*Panoramica dell'area verde attrezzata di Neyran-Dessus posta sopra l'autorimessa interrata*



*Don Emiro benedice il cippo*



*Il cippo commemorativo posto nell'area Sacra del vecchio cimitero adiacente alla Chiesa Parrocchiale*



la popolazione, in particolare dei bambini più piccoli. Si tratta di un'ulteriore intervento di riqualificazione ambientale connessa alla creazione di servizi importanti per i cittadini, atti a migliorare la qualità della vita dell'intera comunità.

## Cippo commemorativo

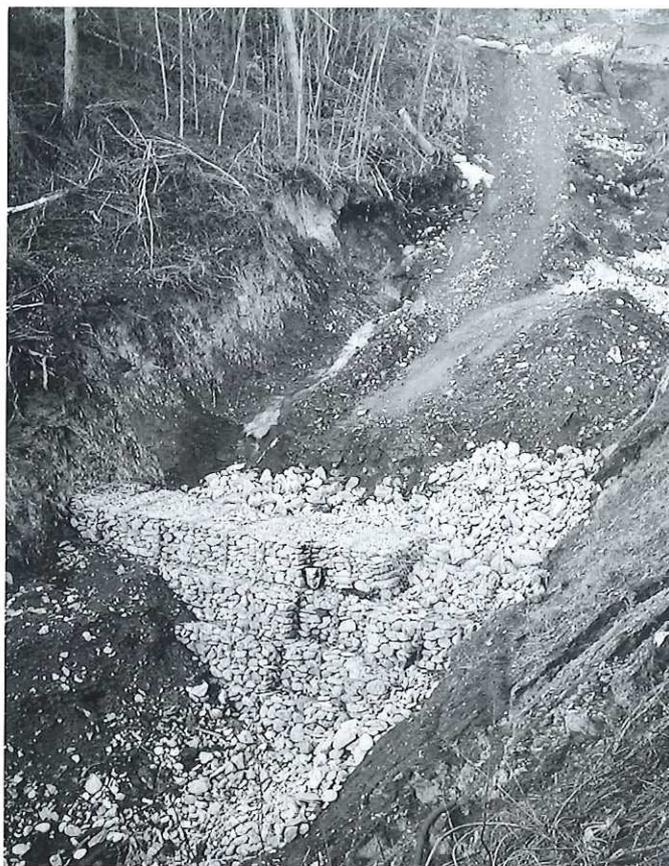
In occasione della festività dei Santi è stato benedetto dal Parroco don Emiro Pession il cippo commemorativo realizzato dall'Amministrazione comunale nell'area sacra del vecchio cimitero adiacente alla Chiesa Parrocchiale. La targa riporta la seguente dicitura: "A perenne memoria di quanti in questo luogo trovarono eterno riposo". In questo modo, l'Amministrazione comunale ha inteso onorare la memoria di tutti i defunti che nel corso dei secoli sono stati lì sepolti e permettere a tutti di poterli ricordare degnamente.

*La benedizione del cippo commemorativo*

## LAVORI POST-ALLUVIONE



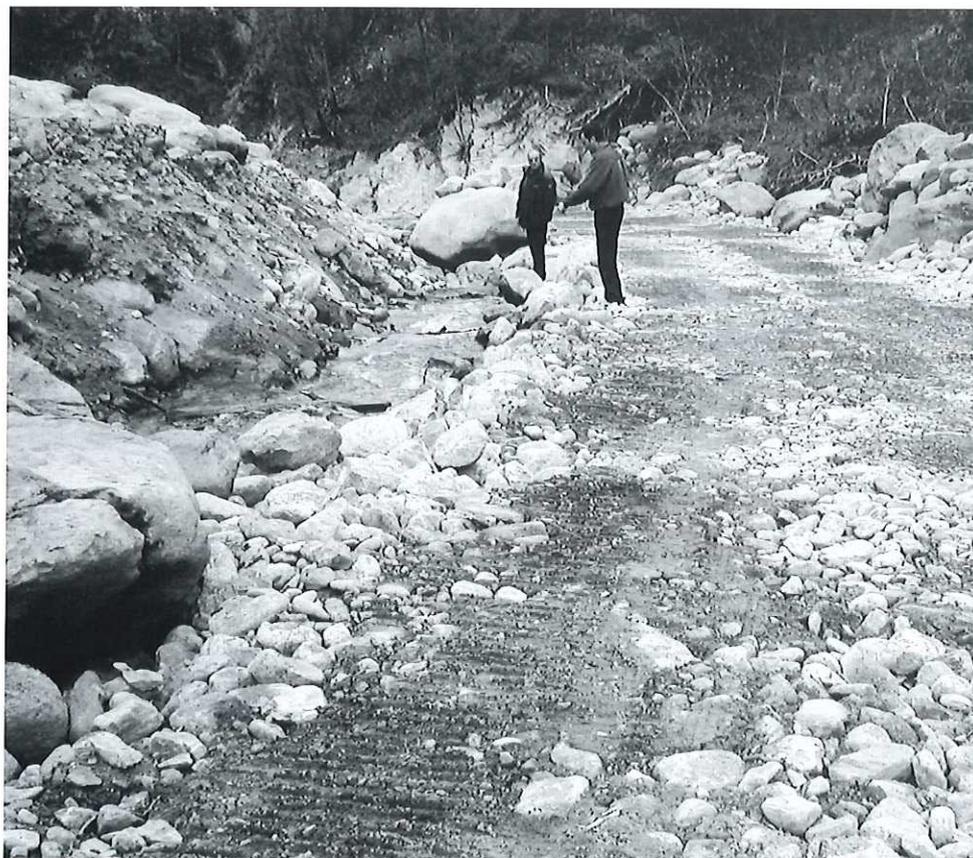
*I lavori di costruzione del nuovo ponte a Le Moulin*



*Interventi di sistemazione della frana di Grand-Fauve  
(a valle della strada comunale)*

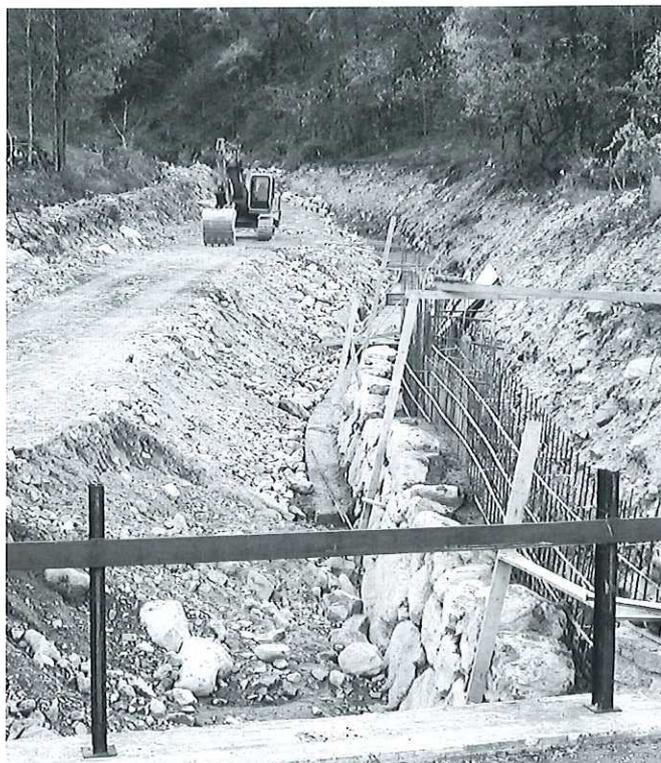
In autunno, sono proseguiti i lavori compresi nel piano degli interventi straordinari per il ripristino delle opere danneggiate e per la prevenzione dei rischi a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 e relativi alla sistemazione di frane nelle località di Pallu-Dessus, Grand-Fauve e Primaz e alle sistemazioni idrauliche dei bacini montani dei torrenti Laures e Grand Val nelle località di Le Moulin e Pallu. Tali lavori, dopo la pausa natalizia, dovrebbero riprendere e proseguire, sino ad ultimazione, senza ulteriori interruzioni.

*Lavori di arginatura del torrente Laures  
(a valle di Vaud)*





Lavori di sistemazione della frana in località Chaney



Particolare dei lavori di arginatura del torrente Grand Val (a sud di Pallu-Dessus)

## Esercitazione di Protezione Civile Valle d'Aosta 2001

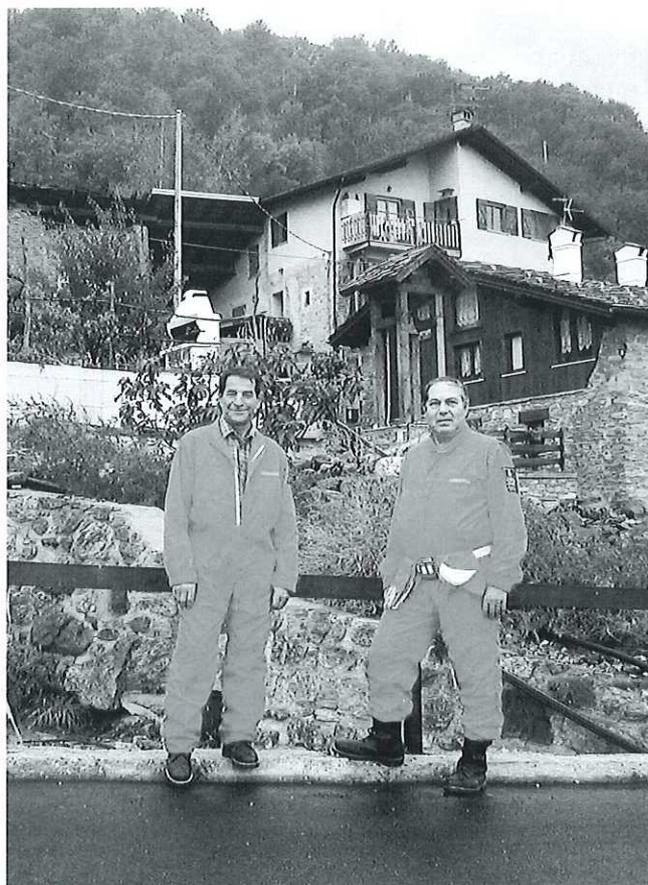
Una ventina di volontari: Vigili del Fuoco e Alpini, assieme ad amministratori, tecnici e dipendenti comunali, sono stati impegnati sabato 29 settembre 2001 nell'esercitazione di protezione civile denominata "Valle d'Aosta 2001".

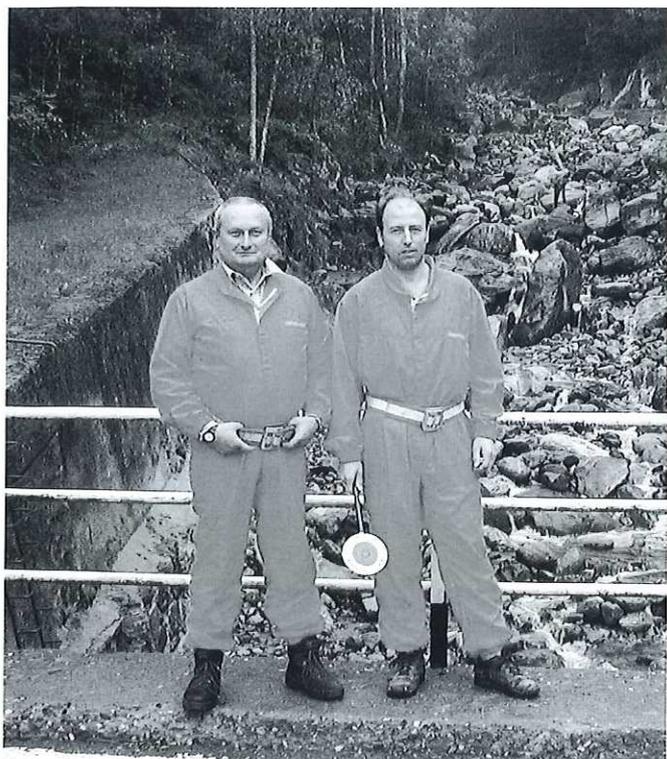
L'esercitazione aveva lo scopo di verificare le procedure e i tempi di risposta operativi effettivi, anche in applicazione del piano comunale di emergenza, in relazione al verificarsi dell'evento ipotizzato: un'emergenza determinata da condizioni meteo molto avverse che coinvolge tutto il territorio della regione con conseguenti alluvioni, esondazioni, tracimazioni e movimenti franosi.

I partecipanti all'esercitazione si sono ritrovati alle ore 8,00 presso il municipio, dove era stata allestita la sala operativa.

Si è proceduto alla costituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), a cui competono le seguenti funzioni:

- 1 Tecnica e Pianificazione
- 2 Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria
- 3 Volontariato
- 4 Materiali e Mezzi





5 Servizi Essenziali e Attività Scolastiche

6 Censimento Danni a Persone e Cose

7 Strutture Operative Locali

8 Telecomunicazioni

9 Assistenza alla Popolazione

Il C.O.C. è coordinato e diretto dal Sindaco ed è formato da Amministratori comunali, dipendenti comunali, responsabili delle associazioni di volontariato (Vigili del Fuoco Volontari e Gruppo Penne nere A.N.A.), nonché da figure istituzionali quali: ufficiale sanitario, comandante stazione forestale, rappresentanti delle forze dell'ordine, ecc.

Dopo la costituzione del C.O.C., il Sindaco ha proceduto ad impartire le necessarie disposizioni, dislocando sul territorio, nei punti sensibili individuati, i volontari e i dipendenti.

I volontari, una volta giunti sul posto assegnato, mediante le radio ricetrasmittenti o i telefoni cellulari, hanno provveduto a segnalare al C.O.C. la situazione esistente, presidiando e controllando tale punto.

I dati raccolti sono stati trasmessi via fax dal C.O.C. al Centro Operativo della Protezione Civile Regionale presso l'aeroporto Corrado Gex.

Il controllo ha interessato i seguenti punti sensibili del territorio comunale:

- ponte di Gramonenche
- ponte strada regionale n. 15

- ponte di Vaud
- ponte di Le Moulin
- ponte di Etabloz
- ponte strada regionale per Pollein (campo sportivo)
- ponti in località Pallu
- attraversamento torrente Grand Val a Grand-Brissogne in località Lavou
- frana in località Chaney
- frana in località Grand-Fauve
- frana in località Primaz (strada regionale n. 15)
- frana in località Ayettes
- frana in località Pallu

Il monitoraggio del territorio è proseguito per l'intera mattinata con continue comunicazioni e trasmissioni dati tra gli operatori sul territorio, il C.O.C. e il Centro Operativo regionale della Protezione Civile.

L'esercitazione è terminata nella tarda mattinata e i partecipanti si sono ritrovati presso la sede degli alpini per un rinfresco.

Come Amministrazione comunale, siamo molto soddisfatti della partecipazione all'esercitazione dei Vigili del Fuoco Volontari e degli Alpini, nonché dei dipendenti.

Grazie all'impegno di tutti, l'iniziativa ha avuto un esito positivo e questo ci fa ben sperare per il futuro: non solo per affrontare altre esercitazioni, ma soprattutto, per eventuali emergenze che si dovessero verificare.

# DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO E GIUNTA

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

85	5 settembre	Referendum costituz. 07.10.2001 determinazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda di coloro che parteciperanno direttamente alla competizione elettorale. Determinazione e delimitazione degli spazi per la propaganda indiretta.
86	5 settembre	Referendum costituz. 07.10.2001 delimitazione, ripartizione ed assegnazione spazi per affissioni di propaganda a coloro che partecipano direttamente al referendum pop.
87	5 settembre	Referendum costituzionale del 07.10.2001 delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi per le affissioni di propaganda a coloro che non partecipano direttamente al referendum popolare.
88	5 settembre	Attività di controllo I.C.I. anni 1995/1996/1997. Affidamento incarico studio associato di informatica e organizzazione per la pubblica amministrazione Sergio Enrico e Michela Catozzo.
89	17 settembre	Approvazione progetto preliminare nuova strada di collegamento dalla S.R. nr. 15 alla strada comunale Brissogne - St. Marcel e piazzale comunale in località Neyran di sotto
90	17 settembre	Prelievo dal fondo di riserva.
91	17 settembre	Liquidazione fattura Tipografia Valdostana.
92	17 settembre	Lavori di sistemazione delle frane di Pallu e di Fauve e Pouyet - istituzione dell'ufficio di direzione lavori, nomina direttore lavori e del coordinatore fase esecutiva sicurezza
93	24 settembre	Storno di fondi tra U.E.B. e variazione al PEG.
94	24 settembre	Concessione tomba di famiglia sig. Brunod Evaristo Emilio
95	24 settembre	Concessione tomba di famiglia sig. Piccot Evaristo Giuliano
96	24 settembre	Determinazione spese U.E.B. 10102 - c.a. 01 "spese per congressi, convegni, celebrazioni, onoranze, ricevimenti e gemellaggi".
97	24 settembre	Incarico professionale per redaz. frazionamenti a seguito lavori di realizzazione strada interna in frazione Fassoulaz.
98	24 settembre	Integrazione elenco fornitori.
99	24 settembre	Approvazione schema di convenzione da stipularsi con la comunità montana Mont Emilius ai fini dell'esercizio associato delle funzioni di protezione civile.
100	1 ottobre	Assegnazione quote ai responsabili a seguito variazione bilancio 6/09/2001.
101	1 ottobre	Lavori di sistemazione e completamento della strada Ayettes - Chaney - Petit Pollein - istituzione dell'ufficio di direzione lavori, nomina del direttore dei lavori e del coordinatore fase esecutiva sicurezza.
102	1 ottobre	Festa degli anziani 2001 - autorizzazione a contrattare
103	1 ottobre	Istituzione servizio trasporto scolastico.
104	8 ottobre	Affidamento incarico professionale per redazione frazionamenti a seguito della realizzazione strada interna in frazione Fassoulaz.
105	8 ottobre	Accertamento dell'irpef ai sensi dell'art. 44 del d.p.r. 600/73,
106	8 ottobre	Approvazione progetto definitivo nuova strada di collegamento dalla S.R. nr. 15 alla strada comunale Brissogne - St. Marcel e piazzale comunale in località Neyran di sotto.
107	8 ottobre	Lavori di sistemazione frane in località Pallù - affidamento a trattativa privata alla ditta Comé Gildo
108	15 ottobre	Concessione loculo defunto Nouchy Alcide.
109	15 ottobre	Alienazione legname da ardere.
110	15 ottobre	Prelievo dal fondo di riserva.
111	15 ottobre	Determinazione spese U.E.B. 10102 - c.a. 01 «spese per congressi, convegni, celebrazioni, onoranze, ricevimenti e gemellaggi».
112	15 ottobre	Approvazione regolamento interno per la ripartizione del fondo di cui al 1° comma art. 18 legge 109/94 e della L.R. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni.
113	15 ottobre	Concessione riduzione contribuzione trasporto scolastico.
114	31 ottobre	Regolamentazione utilizzo palestra comunale anno scolastico 2001/2002.
115	31 ottobre	BTP.
116	5 novembre	Prelievo dal fondo di riserva per integrazione U.E.B. 10502

		c.a. 20 «materiali e prestazioni di manutenzione ordinaria automezzi viabilità».
117	5 novembre	Locazione locali farmacia e deposito in località Neyran e alloggio in fraz. Primaz.
118	12 novembre	Determinazione spese UEB 10102 - c.a. 01 «spese per congressi, convegni, celebrazioni, onoranze, ricevimenti e gemellaggi».
119	12 novembre	Affidamento incarico professionale per denunce di variazioni N.C.E.U. fabbricati ex municipio e ex latteria.
120	12 novembre	Concessione assegno di maternità Gravina Antonietta e Gianna Layla.
121	12 novembre	Storno di fondi.
122	12 novembre	Acquisto vomere per unimog 1200 targato AO 153999
123	12 novembre	Concessione in uso alla pro loco sale comunali per effettuazione di corsi
124	19 novembre	Concessione loculo Piccot Ivo
125	19 novembre	Conferimento incarico Nova Studio per espropri strada Neyran di sotto.
126	19 novembre	Liquidazione fattura per consulenza in materia di tributi locali ed entrate patrimoniali per l'anno 2001. Ditta I.C.A.
127	19 novembre	Liquidazione fatture con impegno per boscaioli tab. 11/006
128	19 novembre	Liquidazione fatture con impegno tipografia 11/07.
129	19 novembre	Liquidazione fatture con ordine 01/01.
130	19 novembre	Liquidazione primo acconto allo studio associato Enrico e Catozzo & C. Per controlli ici anni 1995-1996-1997.
131	19 novembre	Concessione contributi.
132	19 novembre	Integrazione elenco fornitori.
133	19 novembre	Incarico arch. Varetto per variante progetto Pacou.
134	26 novembre	Liquidazione competenze studio Sergio Enrico e Michela Catozzo per numerazione civica.
135	26 novembre	Liquidazione competenze studio associato Sergio Enrico e Michela Catozzo per aggiorn. inventario beni mobili.
136	26 novembre	Conferimento incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione ex art. 4 comma 4 e dell'art. 8 commi 2 e 3 del D.L.G.S. Nr 626/1994, Zucconi
137	26 novembre	Approvazione integrazioni e scheda progettuale progetto esecutivo di sistemazione, riequilibrio ed ammodernamento generale dell'acquedotto comunale.
138	26 novembre	Liquidazione competenze professionali per D.L. di miglioramento dei pascoli in località Gramonenche e Cheresoulaz
139	26 novembre	Rimborso spese viaggio studenti anno scolastico 2000/01
140	3 dicembre	Prelievo fondo di riserva - 15201 - Marazzato per amianto
141	3 dicembre	Approvazione 1° perizia suppletiva e di variante lavori di completamento della rete fognaria comunale e separazione delle acque bianche.
142	10 dicembre	Storno di fondi tra U.E.B. e variazione al PEG.
143	10 dicembre	Determinazione spese UEB 10102 - c.a. 01 «spese per congressi, convegni, celebrazioni, onoranze, ricevimenti e gemellaggi» - storno di fondi tra U.E.B. 10102 c.a. 01 e 04.
144	17 dicembre	Incarico per consulenza destinazione fabbricati di proprietà comunale in fr. Luin all'arch. Cavorsin Christian.
145	17 dicembre	Mensa dipendenti - trattativa privata.

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

15	25 settembre	Esame verbali seduta precedente.
16	25 settembre	Bilancio di previsione 2001. Ricognizione degli equilibri finanziari. Variazione al bilancio pluriennale 2001/2003 e relazione previsionale e programmatica.
17	25 settembre	Modificazioni al regolamento comunale di economato.
18	25 settembre	L.R. 11/98 - adozione variante non sostanziale al P.R.G.C. - Classificazione degli edifici compresi nelle zone «A» e «B» del vigente P.R.G.C. del Comune di Brissogne.
19	25 settembre	Delega alla Comunità Montana Monte Emilius per la redazione del piano comunale di protezione civile.
20	25 settembre	Permuta terreni in loc. Les lles.
21	25 settembre	L.R. 61/76 del 09.12.1976 - art. 2 comma 1 - Esame denominazioni ufficiali frazioni e località comunali.

# GUERRA? NO, GRAZIE!

di MICHELA LUGON

L'attentato agli USA dell'11 settembre ha bloccato il mondo intero di fronte agli schermi televisivi e ci ha resi TUTTI telespettatori colpiti da una minaccia che ha segnato il nuovo millennio: IL TERRORISMO. Prima il clamoroso crollo delle Torri Gemelle con le sue migliaia e migliaia di vittime, poi l'attacco al Pentagono e agli altri obiettivi militari, bersaglio di questi nemici "senza un nome", hanno lasciato da una parte il mondo dell'occidente attonito e sconvolto; dall'altra hanno creato uno scenario "ideale" ai figli di Allah per festeggiare e sentirsi vincitori. Tuttavia, gli schieramenti non sono così netti come sembra, si tratta di un fenomeno molto più complesso. Infatti la guerra non è l'unica soluzione e non è la strategia vincente, è solo una cruda vendetta, è solo la voglia di rivincita di un'America in ginocchio. Un'America che però si chiede se sia possibile condurre una guerra contro un nemico invisibile come lo è l'intricata "rete di spionaggio" di Bin Laden. George W. Bush, che ha dichiarato in un comunicato stampa divulgato in tutto il mondo, di ritenere gli attentati del multi miliardario Afgano dei veri e propri "atti di guerra", in questa guerra ci crede. È dunque così che ci dobbiamo preparare alla prima guerra del XXI secolo? No, questo è per il momento improbabile, seppure i presupposti ci sarebbero tutti. L'America, appoggiata dai suoi numerosi alleati è intenzionata ad agire e a sconfiggere quest'acuta forma di terrorismo internazionale: Usando ARMI DI OGNI GENERE. Purtroppo, mentre in Afghanistan dilaga il terrorismo e aumentano le vittime di questa oscura criminalità, in America si pensa alla guerra come unica risposta MICIDIALE. L'America, nell'intento di ergersi come giustiziere mondiale, rischia di imporsi negativamente a popoli già colmi di rabbia, rancore, razzismo. Problemi d'ogni genere al loro interno; ma pur di dimostrare la propria superiorità – di fatto messa parecchio in discussione dopo l'attentato – è pronta



a rischiare tutto.

Ma bombardando l'Afghanistan l'America non otterrà la pace, ammesso che quest'ultima sia davvero l'obiettivo che gli USA si sono posti. Uccidendo donne e bambini, anziani e malati, poveri civili che in questa guerra (come sempre) hanno solo da perdere, non si guadagnerà mai nulla, se non una maggior strage d'innocenti vittime. Infatti la guerra non è mai una soluzione giusta ed EQUA poiché lascia col suo passaggio la gloria dei vincitori e la disperazione dei vinti. E che pace potrà mai esserci al mondo con dei popoli (che si ritengono più "civili") e che vogliono imporsi a tutti i costi su coloro che superficialmente definiscono semplicemente incivili?

Quasi ogni giorno, da anni, gli aerei USA bombardano l'Iraq, uccidendo donne e bambini, col pretesto di eliminare impianti radar. E le televisioni occidentali non si degnano neppure di riportare la notizia. Si può ottenere la pace con dei presupposti del genere? La guerra non porterà vantaggio neppure a noi occidentali, tant'è vero che nei nostri paesi vivono ormai talmente tanti Arabi-Musulmani che non sarà difficile correre il rischio di vere rivolte interne. Si potrebbe dire che abbiamo i cosiddetti "nemici" in casa nostra. A meno che non vogliamo diventare tutti quanti vittime silenziose di una guerra ingiusta e incivile che minaccia

di protrarsi per tutto l'inverno, dobbiamo urlare al mondo: "Basta alle armi! Sì, al dialogo!!" È molto più facile "rispettare" spaventando un intero popolo con bombardamenti e uccisioni varie piuttosto che cercare di scendere a patti e farsi sentire con la voce, una volta tanto, invece che con una raffica di mitra.

La guerra è solo una prova di forza, una lotta continua che porterà ad un unico grande malcontento generale. L'unico rimedio è il coraggio. Il coraggio di vincere con ONORE e come vere persone civili, non combattere una guerra con armi che prima o poi porteranno alla sconfitta di tutti.

In questo nuovo millennio. È guerra al terrorismo, è guerra agli uomini. 2001 anni di storia e di evoluzione degli uomini. Uomini che non sanno ancora vivere in pace, solidarietà e armonia fra loro. Dobbiamo impegnarci per migliorare l'esistenza di tutti, su questa terra così piccola ma così piena di male, aiutandoci con il RISPETTO e con la TOLLERANZA. Sia chiaro che questo non significa abbassare la guardia o essere passivi davanti agli avvenimenti che succedono sul nostro pianeta, significa solo provare ad illuminare la via verso la pace e la felicità, in questa nuova era di globalizzazione, per noi e per le generazioni future. E forse qualcuno ci sarà grato -2001-... Un nuovo "buon" millennio...؟؟?

# SPAZIO INTERNET

di PAOLO MARCOZ

## Un futuro imprevedibile

Internet è divenuto ormai un'intricata foresta di siti, tanto che non è sempre facile cercare ciò di cui si ha bisogno, anzi alle volte risulta davvero difficoltoso. Per fortuna esistono alcuni siti particolari il cui scopo è proprio quello di aiutare il navigatore a trovare la propria rotta; sto ovviamente parlando dei motori di ricerca.

Il motore di ricerca consente all'utente, tramite l'inserimento di parole chiave, di ricevere una lista (spesso interminabile) di siti – sarebbe più corretto dire pagine – che riguardino un certo argomento. Per fare un esempio, mettiamo di voler avere delle informazioni che riguardano un personaggio famoso, diciamo Einstein. Sarà sufficiente scrivere (correttamente) il cognome del celebre fisico nell'apposita casella di testo e fare clic su "Cerca" – o su "Trova" a seconda del motore di ricerca – mettendo così in moto la ricerca. Il motore analizzerà la sua sterminata banca dati e dopo qualche istante apparirà sul video il numero dei siti che contengono nel titolo, nell'indirizzo o nel testo la parola desiderata e, di seguito, la lista degli stessi siti, spesso accompagnati da una breve descrizione. Nel caso sopra riportato ci accorgeremo ben presto di aver eseguito una pessima ricerca. Albert Einstein infatti non è l'unico ad avere un simile cognome, quindi nella nostra lista saranno presenti anche siti che menzionano altri sconosciuti signori Einstein. Per ovviare a questa possibilità possiamo però aggiungere nella nostra casellina di testa anche la parola Albert e ripetere la ricerca. Attenzione però, alcuni motori di ricerca restituiranno solo i siti che contengono entrambe le parole riducendone quindi il numero, altri invece riporteranno tutti quelli che hanno una, l'altra o entrambe le parole e noi otterremo l'effetto opposto a quello desiderato (chissà di quanti Albert si parla sulla rete?) Questo inconveniente è comunque aggirabile usando alcuni caratteri speciali, chiamati operatori logici, che permettono di eseguire una ricerca più accurata. (Per esempio nel motore di ricerca Altavista il simbolo +, messo davanti ad una parola di cui si vuole effettuare la ricerca, impone che in tutti i siti trovati esista quella determinata parola). Ad ogni modo, anche così non avremo risolto tutti i nostri problemi, infatti nel nostro elenco avremo siti scritti in ogni lingua che parlano di Albert Einstein anche solo accidentalmente, o che menzionano un certo Albert in

un punto ed un tizio di cognome Einstein in un altro. Ovviamente la stragrande maggioranza dei motori di ricerca ha il rimedio anche per questi mali, dando la possibilità di fare ricerche per frasi invece che per parole, di filtrare solo i siti in una determinata lingua e via così discorrendo. Non sempre però tutti questi rimedi risultano efficaci e allora bisogna arrendersi ad eseguire una noiosa ricerca "manuale" tra una miriade di pagine a disposizione. L'importanza dei motori di ricerca è comunque indubbia, tanto che la maggior parte degli internauti (oserei dire pressoché tutti) hanno come pagine iniziali – cioè quella che compare non appena si attiva la connessione ad Internet – proprio uno di questi siti.

Anche di motori di ricerca ne esistono un'infinita, io ve ne descriverò alcuni. Il sito di ricerca italiano forse più famoso è Virgilio, ([www.virgilio.it](http://www.virgilio.it)). Il nome è abbastanza significativo, Virgilio infatti guidò Dante nel suo viaggio all'inferno e lo accompagnò nel Purgatorio. Il sito si presenta con una livrea biancorancione e oltre alle funzioni di ricerca offre tanti altri servizi: previsioni meteorologiche, dizionari online, caselle di posta elettronica, guida telefonica. La banca dati di Virgilio non è molto ampia, quindi il sito si appoggia anche al motore di ricerca di Google (in questo caso il nome non credo abbia un significato particolare). Google è ovviamente accessibile direttamente dal suo indirizzo ([www.google.it](http://www.google.it)). La veste grafica di questo sito è decisamente scarna ma è forse uno dei motori di ricerca più potenti della rete (Ci si trova praticamente di tutto). Un altro motore di ricerca famoso è Altavista ([it.altavista.com](http://it.altavista.com)). Questo sito, come Virgilio, offre tanti servizi di corredo, ma le sue funzionalità sono decisamente più puntate sulla ricerca in rete. Offre infatti svariate opzioni di ricerca tra le quali la lingua, lo stato, l'argomento e tanti altri. La sua banca dati è abbastanza vasta anche se forse non raggiunge le potenzialità di Google. Anche l'aspetto grafico di Altavista è abbastanza ben curato con tonalità giallo azzurre su uno sfondo prevalentemente bianco. Altri motori di ricerca famosi, ma di cui non parlerò, sono Superava ([www.supereva.it](http://www.supereva.it)), Arianna ([arianna.iol.it](http://arianna.iol.it)) e Yahoo ([it.yahoo.com](http://it.yahoo.com)). È difficile dire se un motore di ricerca è migliore di un altro. Sta all'utente provare e scegliere quello che preferisce.

# SCUOLA «QI SHEN TAO»

di MAURIZIO SORRENTI



«**Qi shen tao**» significa letteralmente «*la Via della Salute e dell'Energia*» nasce dall'esigenza di

rapportare le intuizioni degli antichi Maestri orientali con le attuali conoscenze scientifiche e adattare al *tempo* e al *luogo* dove esse vengono insegnate. L'albero cambia con il cambiare delle stagioni pur conservando stesse radici e stessa natura. L'elemento che più identifica il «**Qi shen tao**» è l'acqua.

L'ideogramma del Tao (vedi figura) che lo rappresenta non deve essere visto come un cerchio, ma come una sfera avente tridimensionalità e in continuo movimento sull'onda sottostante che identifica la Vita. La filosofia di base del «**Qi shen tao**» è quella Taoista relativa al Tao e ai cinque elementi. In un percorso formativo di studio e pratica l'allievo viene guidato a liberarsi da tensioni psico-corporee. Con opportuni e non complicati esercizi fisici si entra in armonia con le leggi Universali relative alle polarità del Cielo e della Terra tutto questo dettato dalle ultime scoperte scientifiche e sull'influenza che hanno i campi elettro-magnetici sulle forme di vita (minerales, vegetale e animale) presenti sul pianeta Terra. Queste scoperte inoltre non fanno che rafforzare le geniali intuizioni degli antichi Maestri orientali. Si arriverà in seguito a percepire l'energia sulla propria pelle, a canalizzarla, capire cosa farne e come utilizzarla aprendoci la strada a tecniche più profonde e quindi più sottili.

Nel «**Qi shen tao**» il concetto di *energia* non è quello *esoterico*, ma trattasi semplicemente dei campi elettro-magnetici naturali che servono ad alimentare i nostri meridiani energetici. I terapeuti che fanno agopuntura vanno ad agire proprio su questi per ripristinare l'equilibrio del corpo. Tutto ciò con lo scopo di vivere meglio la nostra esistenza materiale applicando nella vita quotidiana le cose apprese per non rendere questa pratica sterile, fine a se stessa o come rifugio per fuggire dalla quotidianità e quindi dalla realtà. Nel «**Qi shen tao**» viene svolta una normale attività di ginnastica che si chiama «HuoFeng-Shui»



Alcuni dei corsisti durante l'esecuzione di un esercizio

(fuoco, vento e acqua) che è la parte più dura a livello fisico e mentale di questa disciplina, serve per tonificare il corpo, renderlo agile e riportare al giusto peso corporeo chi è sottopeso o chi è in sovrappeso quindi per riequilibrarsi o come preparazione atletica per altre attività sportive applicando le regole di *equilibrio, respirazione e controllo mentale* più leggi relative al Tao e ai cinque elementi.

Ci sono attualmente tre corsi aperti ai quali si può accedere in qualsiasi momento: due in Valle d'Aosta di cui uno nel **Comune di Brissogne presso la palestra delle scuole in Loc. Moulin il martedì dalle ore 20,00 alle ore 22,00**, l'altro a Gressan nella nuova palestra «Spinning Center» il mercoledì dalle ore 20,00 alle ore 22,00 e relativi stages di approfondimento una sera al mese (Aosta palestra Saint Roch) per gli allievi più esperti. L'altra attività è svolta in Lombardia nella città di Milano.

Per la Valle d'Aosta l'insegnante è il M. Maurizio Sorrenti e per la Lombardia M. Antonio Maio. Vengono inoltre insegnate delle tecniche monotematiche in corsi Full immersion con il supporto di attrezzature alberghiere della Valle, fornite di strutture adeguate, (saune, bagni turchi, centri massaggi) per persone provenienti da altre regioni per un'idea di un fine settimana trascorso all'insegna del benessere e della salute.

Una piccola finestra aperta verso un mondo da guardare con occhi diversi e un articolo scritto, con affetto, da me per i miei compaesani!

# A PROPOSITO DI SENTIMENTI

a cura di ALESSIA DÉMÉ e FRANCA MARIA MARCHI

Il 14 agosto 2001, nella Sala Polivalente del Comune di Brissogne, sono stati proiettati alcuni film documentario riguardanti giovani con Sindrome di Down.

Due sono stati realizzati per la RAI dal giornalista Paolo Giuntella ed il terzo, «A proposito di sentimenti», del regista Daniele Segre, è stato presentato alla LVI Mostra del cinema di Venezia il 19 settembre 1999, nella sezione Nuove Frontiere.

Questi documenti trattano degli amori, delle amicizie e delle attività giornaliere di un gruppo di una quindicina di ragazzi, tra i 18 e i 28 anni, con sindrome di Down e i protagonisti non sono attori nel termine comunemente accettato, ma rappresentano solo se stessi. Le loro storie di coppia, le loro simpatie, le loro problematiche sono quindi comuni a tutti i giovani della stessa età.

È interessante sapere come è nata l'idea di far conoscere agli italiani queste «piccole grandi storie» di ra-

gazzi che ancor oggi sono considerati "diversi".

Racconta la mamma di Marzia Cecilia:

*A Roma, una domenica sera di fine settembre del '98 Marzia Cecilia e Dino, il suo ragazzo, stanno ritornando a casa in metropolitana dopo aver passato, assieme (anche) ad altri amici, un fine settimana organizzato dall'AIPD (Associazione Italiana Persone Down).*

*Sono un po' stanchi ed un po' malinconici per doversi tra breve separare e stanno vicini vicini guardandosi negli occhi e sorridendosi; io sto leggendo in disparte quando mi sento interpellare gentilmente da un signore:*

*«Lei è la madre di quel ragazzo?»*

*«No! Della ragazza»*

*Il signore sorridendo commosso prosegue: «Sto tornando ora da Napoli, sono molto stanco ed ero anche molto amareggiato, vedere questi due ragazzi così*

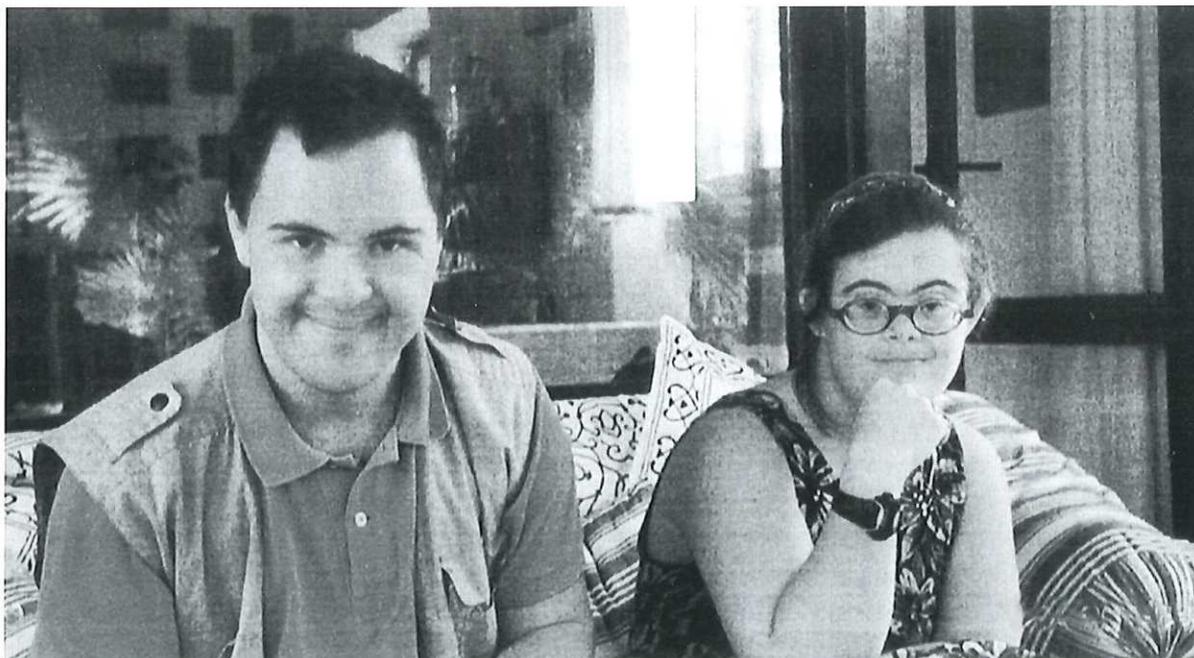


Manuele e Daniela: una scena tratta dal film

*innamorati e sereni mi ha veramente commosso e rasserenato», ed infatti aveva le lacrime sul volto, «e vorrei poter riprendere questa scena per trasmettere la mia sensazione ed il mio stupore a tutti gli Italiani che pensano, come finora ho pensato anch'io, che le persone Down siano "diverse" persino nei sentimenti...».*

*Si è poi presentato come Paolo Giuntella, redattore capo del TG1, e mi ha domandato il permesso di fare delle riprese ai due ragazzi.*

*Ho risposto che dovevo sentire prima il parere della madre di Dino e dell'AIPD, ma che io non avevo nulla in contrario.*



Riccardo e Caterina: una scena tratta dal film

## A proposito di *sentimenti*...

Il film, partendo dall'esperienza e dal percorso di crescita sviluppato all'interno delle iniziative dell'Associazione Italiana Persone Down negli ultimi anni, incontra la realtà di 15 giovani con Sindrome di Down. Con loro esplora sentimenti di quotidianità, scopre storie individuali e di coppia, le gioie e le fatiche di amori possibili, le domande sul presente e sul futuro, i sogni e le perplessità rispetto a una vita autonoma. Con loro riscopre il piacere di manifestare i propri sentimenti e cerca una strada per una felicità possibile.

### A proposito di sentimenti...

Regia: Daniele Segre

Fotografia: Paolo Ferrari

Riprese: Francesco Cavazza

Suono: Gianluca Costamagna

Musica: Carlo Siliotto

Soggetto: Anna Contardi,  
Michela Colapinto, Daniele Segre

Colore/betacam  
durata 35' © 1999

Produzione:

RAI Radiotelevisione Italiana

Associazione Italiana Persone Down

Fondazione Italiana Verso il Futuro

I Cammelli s.n.c.



A proposito di *sentimenti*...  
un film di Daniele Segre

# A proposito di *sentimenti*...

un film di  
Daniele Segre



Daniele Segre da oltre venti anni racconta la realtà italiana con film, video e documentari. Tra i suoi film più significativi *Manila Paloma Blanca*, *Vite di ballatoio*, *Dinamite*, *Come prima più di prima l'amerò*, *Quella certa età*, *Sto lavorando?*

Nel 1989 ha fondato la Scuola Video di Documentazione Sociale I CAMMELLI a Torino. Dal 1996 collabora con la Scuola Nazionale di Cinema di Roma (ex Centro Sperimentale di Cinematografia) in qualità di docente.

Questa videocassetta può essere utilizzata solo per visione domestica. Sono vietati la copiatrice, il prestito, la proiezione pubblica per scopi commerciali, la diffusione televisiva con ogni mezzo, anche parziali. Eventuali proiezioni pubbliche a scopi non commerciali devono essere esplicitamente autorizzate dal distributore.

Le copie vanno richieste a:  
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN - Viale delle Milizie 106  
00192 Roma - Tel. 063723909 - Email AIPD@pronet.it

RAI Radiotelevisione Italiana  
Associazione Italiana Persone Down  
Fondazione Italiana Verso il Futuro  
I Cammelli s.n.c.

**PAL**  
**VHS**

RAI Radiotelevisione Italiana

ASSOCIAZIONE ITALIANA  
PERSONE DOWN

FONDAZIONE ITALIANA  
VERSO IL FUTURO

I Cammelli s.n.c.

La locandina della videocassetta

È nato così il breve, eppure molto poetico, incontro tra Marzia Cecilia e Dino e l'intervista ai ragazzi che frequentano un pomeriggio alla settimana l'Agenzia del Tempo Libero (sempre organizzata dall'AIPD).

Il primo è stato trasmesso dalla RAI alla fine del TG1 delle 20,30 del 10 dicembre 1999, mentre il secondo è stato mandato in onda alla trasmissione pomeridiana PRIMA qualche giorno dopo.

Dall'interesse suscitato dal filmato e dagli spot trasmessi dalla RAI, è nata successivamente l'idea di realizzare il cortometraggio presentato alla Mostra di Venezia di cui hanno parlato i maggiori quotidiani e riviste. Ecco alcuni titoli e commenti del 19 agosto 1999:

### Corriere della Sera

Il Caso. Un documentario di 35 minuti firmato da Daniele Segre per raccontare vite difficili. "Speriamo in un impatto forte" Venezia sfida l'ultimo tabù, l'amore down... storia di 10 giovani con handicap: ... Anche loro hanno una sessualità" segue la citazione dei nomi delle dieci coppie "che raccontano la loro vita con delicatezza e verità" e commenti del regista, della responsabile del Coordinamento nazionale dell'AIPD e di altri collaboratori.

### La Repubblica

«Il singolare sensibile lavoro di Daniele Segre di cui sono protagoniste alcune coppie down...

parliamo d'amore, non soltanto di sesso».

### Il Giornale

«A Venezia sbarca l'amore tra i down».

Il settimanale OGGI, dopo aver detto cosa racconta il film, dice che se ne parlerà perché il regista «ha affrontato uno dei pochi argomenti tabù rimasti ai nostri giorni: l'amore tra portatori di handicap». E lo consiglia «... a chi va al cinema per lasciarsi toccare il cuore».

Del film è stata realizzata successivamente la videocassetta che è in vendita allo scopo di finanziare l'AIPD e la Fondazione italiana Verso il Futuro ad essa collegata.

*Festa  
organizzata  
dall'AIPD  
per la  
presentazione  
del film*



**L'AIPD-ONLUS** è un'associazione di genitori e tutori di persone con Sindrome di Down, nonché di Persone Down emancipate ed è un punto di riferimento per genitori, operatori socio-sanitari e scolastici che si occupano di questo handicap. Nata più di vent'anni fa, opera oggi a livello Nazionale attraverso 26 sezioni con sede in altrettante città. Si interessa alla crescita equilibrata dei bambini, all'autonomia degli adolescenti, all'inserimento nelle scuole e nel mondo del lavoro dei giovani ed anche alle attività ricreative come già accennato.

Da qualche anno a questa parte, nella Sezione di Roma, vengono proposti ai ragazzi corsi di educazione sessuale e sono organizzate riunioni, insieme ad operatori e/o psicologi, in cui i giovani possano parlare dei loro problemi e dei loro rapporti con gli altri. Sono state proposte riunioni di familiari di persone Down (fratelli, cugini ecc.) in cui si possano scambiare le proprie esperienze e si possano chiedere consigli.

In Valle d'Aosta non vi è una sezione dell'AIPD che possa orga-

nizzare, ad esempio, fine settimana tra "amici-assistenti" in città o gite di due giorni in luoghi interessanti, magari "gemellandosi" con altri gruppi down; le famiglie interessate possono però rivolgersi alle Sezioni del Piemonte o alla Associazione Nazionale di Roma.

La Fondazione Italiana "Verso il Futuro" è nata con lo scopo di assicurare una adeguata soluzione residenziale agli adulti Down in modo che possano condurre una vita dignitosa e il più possibile serena, realizzando per esempio comunità alloggio ecc.

La sala polivalente era piena e i documentari hanno suscitato molta commozione ed anche interesse. In effetti non è facile pensare ed accettare che persone "diverse" possano provare dei sentimenti così profondi e così forti e porsi degli obiettivi come cercare un lavoro per raggiungere l'autonomia e poter vivere insieme al loro amore, come coppia, e circondati da amici.

L'interrogativo principale è stato quello di capire quanto ciò sia realizzabile, e caso mai in quanto tempo e con quali risorse princi-

palmente umane (di dedizione e di insegnamento) e quindi finanziarie.

Come già detto la Fondazione Italiana "Verso il Futuro" è nata proprio con lo scopo di creare degli ambienti (case, appartamenti...) e delle risorse per permettere alle Persone Down di vivere al di fuori della famiglia originaria. Si è visto che questi ragazzi stanno imparando velocemente a convivere, per periodi per ora ancora brevi, lontano dalle famiglie; anzi in alcuni casi è più difficile abituare i genitori a stare lontano dai figli!

Naturalmente è anche difficile per loro trovare un lavoro, specialmente in questo periodo in cui molti giovani «normali» sono senza.

In ogni modo queste sono difficoltà contingenti e legate all'educazione o al nostro modo di pensare. In molti casi è vero quanto dice Caterina (una delle protagoniste del film) quando afferma che lei capisce tutto, se le viene insegnato con pazienza, ed impara tutto, basta rispettare i suoi tempi di apprendimento. Questa è una con-

*Gruppo di amici  
in gita  
a Perugia*



siderazione molto profonda, da non perdere di vista.

Anche la non accettazione del "cromosoma in più" da parte di Sara ed il suo mettere in evidenza che "è la prima volta che si innamora di un ragazzo Down" è indice di una ricerca interna di origine filosofica molto profonda e desta stupore che sia una persona "diversa" a porsi questi interrogativi.

Chi si occupa attivamente della formazione dei portatori di handicap dovrebbe essere a conoscenza delle effettive potenzialità delle persone Down. Inoltre anche i medici, in particolare pedia-

tri, ginecologi, ostetrici e di famiglia, potrebbero dare un aiuto ancor più valido nel far accettare ai genitori questi bambini fin dalla nascita. L'amore, gli stimoli, l'educazione sono le leve che fanno ottenere dei risultati strabilianti, come del resto per tutti i figli.



*Dino e Marzia  
Cecilia al  
Laboratorio  
di Teatro*

Marzia Cecilia, presente alla proiezione dei film, ha iniziato a parlare al microfono raccontando la sua esperienza, il suo amore per Dino, tutte le sue attività, la scuola che sta facendo a Roma (Istituto Professionale Statale per le Politiche Sociali) e come ne mette in pratica gli insegnamenti accudendo la nonna, e gli esami che ha superato.

Ha raccontato anche delle gite che fa, delle feste che organizza o a cui partecipa, dei corsi di motivazione che segue anche in altre parti d'Italia, delle camminate sui... carboni ardenti..., di frecce spezzate con la ...gola...

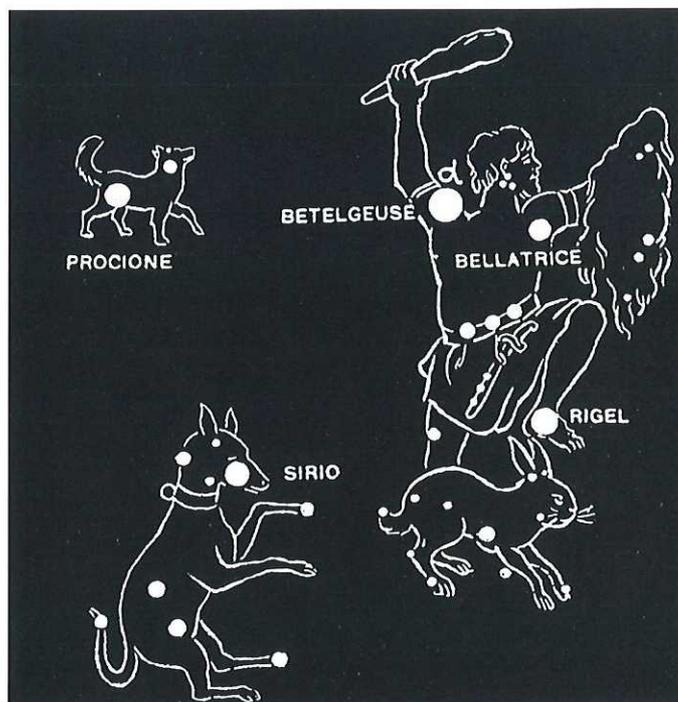
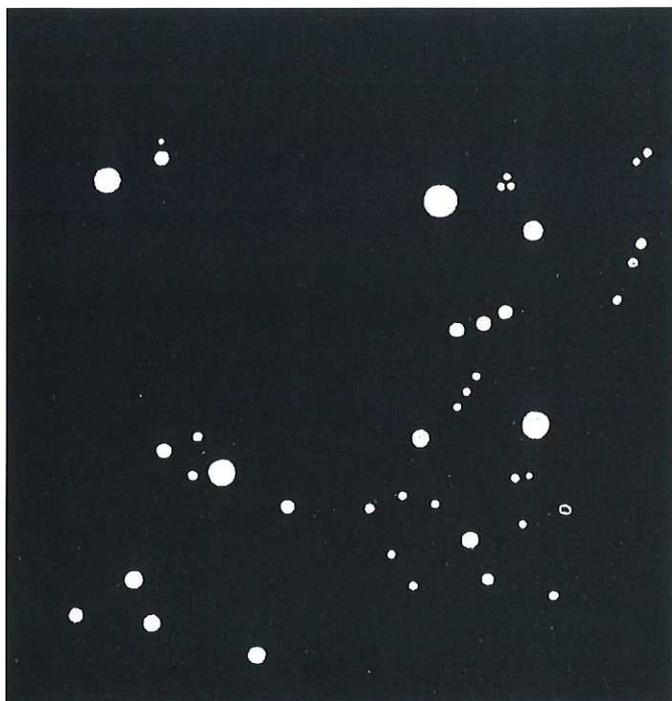
E se da un lato non ha permesso di portare avanti un dibattito che sarebbe risultato sicuramente interessante, dall'altro ha chiaramente dimostrato come stia raggiungendo una nuova autonomia di linguaggio, di affetti e di modo di vita che è sicuramente la prova più convincente della validità del messaggio proposto da questi documentari.

Infine ha ringraziato tutti i presenti per essere venuti a... vederla e a sentirla.

# TRA MITO E REALTÀ

di FRANCA MARIA MARCHI

## Iniziare in Astronomia



**C**hi, camminando in una limpida notte stellata, non si è soffermato un istante ad osservare il cielo?

Certamente nelle nostre strette valli se ne può vedere solo un piccolo spicchio, ma la quantità di stelle più o meno luminose e brillanti formanti fantasiosi disegni fa venire la voglia di salire più in alto per avere una visione più ampia e completa della volta celeste.

La contemplazione del cielo stellato ad occhio nudo ha veramente un fascino immenso e per «iniziare in astronomia» è necessario innanzitutto riconoscere qualche Costellazione che, formando insieme più o meno geometrici, permetta di orientarci a ritrovare le stelle più luminose, a cui fin dall'antichità è stato dato un nome come Sirio o Vega, ed almeno cinque Pianeti visibili senza strumenti ottici.

Una volta abituati ad osservare il cielo sarà più facile anche scoprire il moto relativo della Terra, della Luna e dei Pianeti.

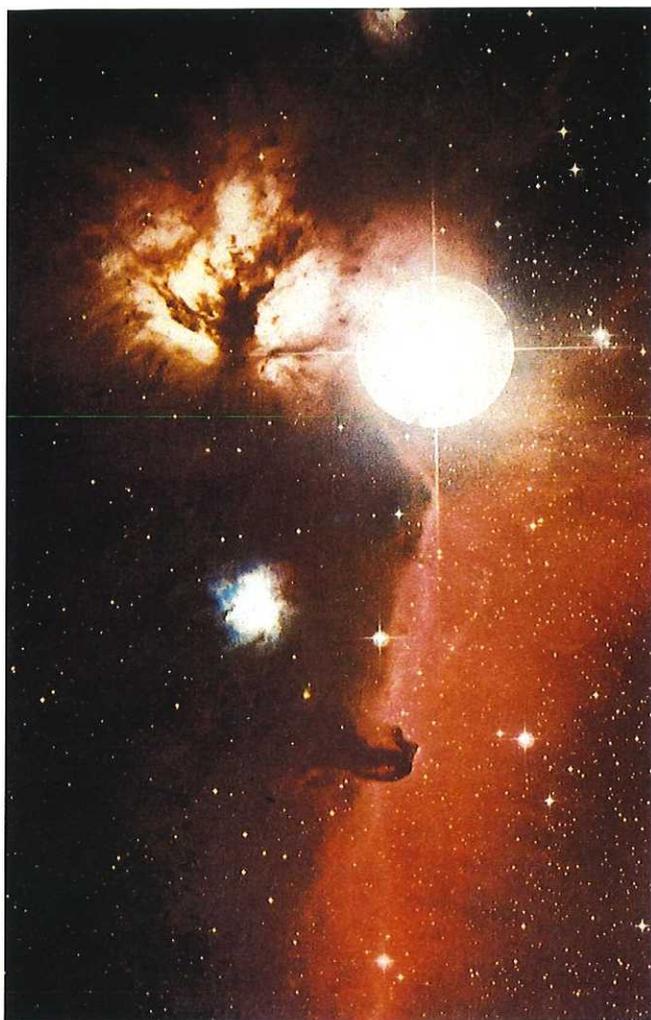
Dal nostro territorio di Brissogne è più difficoltoso orientarsi in quanto sono poche le Costellazioni che si possono osservare per intero ed alcune come l'Orsa Minore sono quasi oscurate dalla luminosità diffusa delle luci di fondo valle.

La Costellazione più spettacolare del cielo invernale è senza dubbio «Orione». Si osserva guardando verso il Vallone di Les Laures; la sua forma geometrica è un bel quadrilatero nel mezzo del quale, in posizione orizzontale brillano tre stelle, la Cintura di Orione, ed altre tre stelle meno luminose poste verticalmente formano lo Spadino.

Questa Costellazione ci permette di riconoscere la fulgida «Sirio», la più brillante stella di tutto il nostro emisfero. Le cime delle montagne la nascondono spesso alla nostra vista e solo dai laghi o spostandosi sul versante opposto, ad esempio a Saint-Barthélemy si può osservare bene e con continuità.

Il mito legato a questa Costellazione racconta che il Cacciatore Orione, figlio di Giove e di Gea, la Terra, era diventato così superbo da sfidare sua madre in modo da incorrere nella sua ira. Gea per vendetta, un giorno che stava cacciando con i suoi cani, gli inviò contro un ferocissimo Toro nero.

Nello scontro il Toro uccise i due cani del Cacciatore, Sirio e Procione, ma non riuscì a fermare l'intrepido Orione che così continuava a sfidare tutti gli dei e le dee dell'Olimpo. L'eroe fu vinto infine solo dal subdolo veleno di un piccolo Scorpione, inviatogli dalla dea cacciatrice Diana a cui aveva osato rubare nel frattem-



*Nebulosa Testa di Cavallo che si staglia come una protuberanza compatta di una nube oscura gigantesca, sullo sfondo di una nebulosa di emissione molto compatta che irradia luce rossastra*

po il candido Velo e che per questo aveva chiesto vendetta a Giove. Negli ultimi istanti di vita Orione chiese al dio suo padre di essere trasformato in Costellazione assieme ai suoi due amati Cani; anche il nero Toro divenne una Costellazione che costantemente minaccia il Cacciatore.

Gli antichi Greci pensarono di rappresentare Orione come disegnato in figura, con il velo di Diana attorcigliato al braccio sinistro mentre brandisce col destro una clava per difendersi dalla furia del Toro.

A parte la bella leggenda, gli oggetti stellari che si trovano in questa Costellazione sono ancora più meravigliosi e spettacolari e sono assiduamente studiati da ricercatori astronomi ed astrofisici.

In primo luogo già ad occhio nudo tra le tre stelle dello spadino è riconoscibile una macchiolina diffusa, nota come Nebulosa di Orione, formata da gas e polvere cosmica. Si ritiene che nelle nubi oscure di questo genere sia in corso un processo di formazione di nuove stelle, alcune delle quali sono circondate a loro volta da dischi oscuri le cui masse fanno supporre che da tali di-

schì possano generarsi sistemi planetari simili a quello nostro solare...

Con sofisticate tecniche moderne, come l'osservazione astronomica nell'infrarosso e l'applicazione di potenti rilevatori a grande telescopi sia a terra che su satellite, si ha la possibilità di guardare più in profondità all'interno di queste dense masse di polvere e di fare quindi ipotesi sui meccanismi di formazione delle stelle.

In altre zone della Nebulosa d'Orione si possono riconoscere dei getti di gas luminoso, tale fenomeno si pensa sia direttamente connesso alla prima fase di formazione della stella e del relativo disco di polvere.

Nelle vicinanze della prima stella a sinistra della Cintura di Orione si trova un'altra zona densa di polvere cosmica. Con osservazioni al telescopio nel visibile nelle vicinanze di tale stella emerge una struttura appariscente a forma di Testa di cavallo, visibile solo perché si staglia sullo sfondo di una nebulosa illuminata dalla radiazione di una stella caldissima che non si vede.

Si trovano in questa Costellazione moltissimi altri oggetti interessanti, ma non è questo il contesto per analizzarli; a noi basta godere della vista di quest'insieme spettacolare di stelle luminose che ci accompagna nelle nostre passeggiate nelle serene notti invernali.



*Foto a lunga esposizione della Costellazione di Orione*

# NUOVO PRESEPE NELLA SCUOLA DI BRISOGNE

a cura delle INSEGNANTI della SCUOLA ELEMENTARE

**M**oulin: come tutti gli anni, sapete che, nel periodo natalizio, gli alunni della scuola di Brissogne preparano l'albero di Natale e il tradizionale presepe, per ricordare la nascita di Gesù Cristo.

Quest'anno è stato deciso di non preparare il solito spettacolo teatrale, perché era necessario rinnovare il presepe, che era lo stesso da ormai diversi anni.

Gli alunni delle diverse classi, sono stati divisi in quattro gruppi, ognuno dei quali coordinato da un'insegnante. Essi si sono riuniti una volta alla settimana per due ore e, in quell'occasione hanno costruito le statuine del presepio e gli ad-

dobbi per l'albero. Per fare i personaggi sono state usate delle bottiglie di plastica e della stoffa di diverso colore, così ogni bambino ha potuto vestire la sua statuina come voleva; per fare la testa hanno pitturato di rosa delle palle di polistirolo, a cui hanno incollato della lana per i capelli, la barba ed i baffi e, con la carta vellutina, hanno preparato i particolari del viso. Le braccia sono state costruite con del fil di ferro e le mani con del pongo rosa. Per caratterizzare ogni personaggio i bambini hanno aggiunto: dei cestini, delle gerle, del fieno, dei bastoni, dei fiori...

Usando la stessa tecnica sono stati fatti gli animali: il bue e l'asino, un cane, un gatto, un maialino e

delle pecore. Con delle scatole di cartone rivestite di carta hanno costruito delle case.

Alla fine gli alunni hanno realizzato l'ambiente desertico con della segatura, le oasi con del muschio, la strada con della ghiaia e hanno posizionato la capanna e le varie statuine. Gli addobbi per l'albero sono stati fatti pitturando con della tempera, mischiata a colla, dei vasetti di yogurt, disegnandoci poi sopra dei motivi natalizi con dei pennarelli dorati e argentati.

Tutti gli alunni si sono impegnati e il risultato è stato soddisfacente. Chi volesse ammirarlo, potrà recarsi presso i locali scolastici, nel periodo natalizio.



# PICCOLI GIORNALISTI

a cura delle INSEGNANTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

**D**urante quest'anno scolastico, nei primi mesi di scuola, gli alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> hanno deciso di imparare il difficile mestiere di giornalista.

I fatti accaduti a New York nel mese di settembre, li hanno colpiti in modo particolare e sono stati lo spunto per sfogliare i quotidiani, ricercare le notizie, leggere i diversi articoli ed osservare le immagini che li accompagnavano.

Un po' alla volta, in seguito all'analisi di diversi articoli, sia in lingua italiana che in lingua francese e agli

esercizi di comprensione degli stessi, gli alunni hanno capito come questi sono strutturati ed hanno

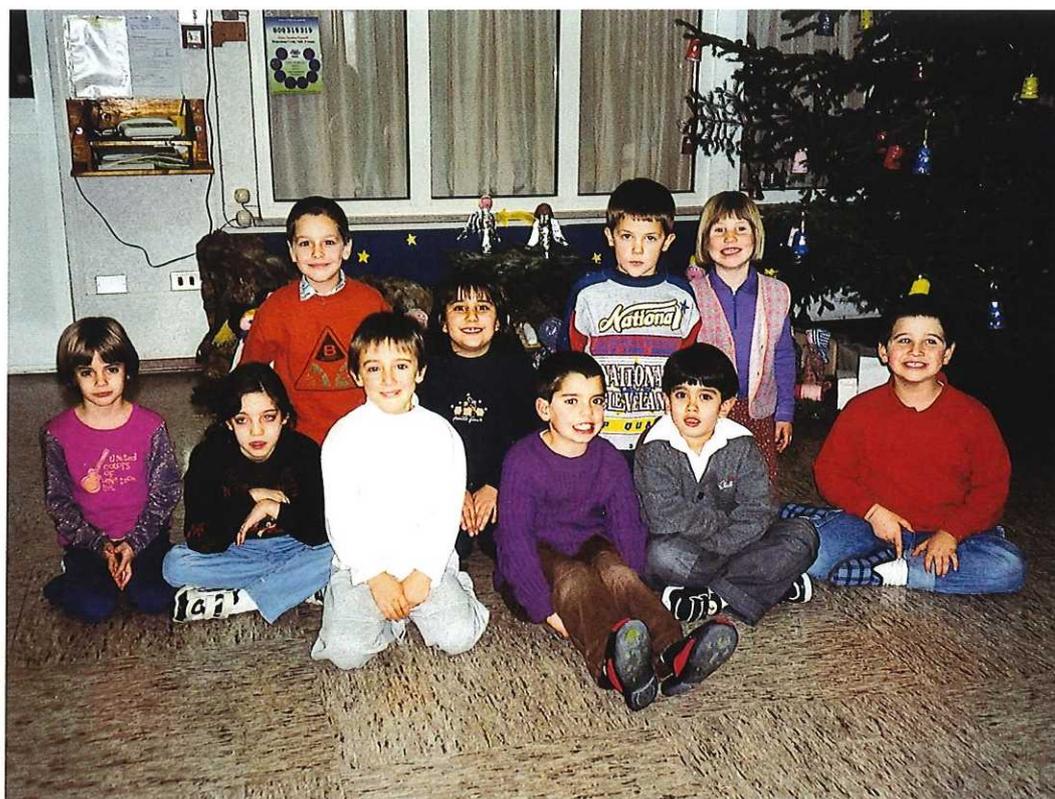
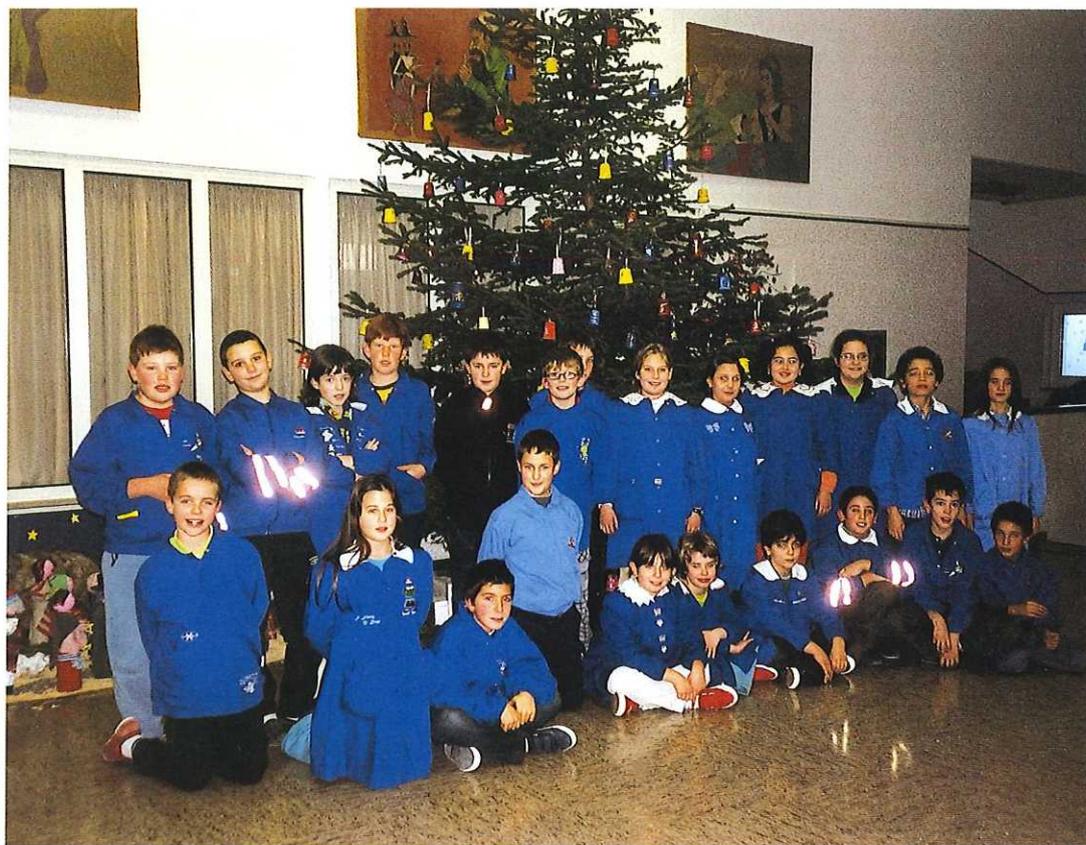
quindi provato loro stessi, a produrne alcuni, raccontando piccoli fatti di cronaca scolastica e familiare.

La motivazione data loro dall'insegnante, per invogliarli ad impegnarsi al massimo, è stata quella di veder pubblicato un loro articolo sul giornale locale.

Ed ecco che lo sforzo degli alunni di classe quinta è stato premiato.

*Nella foto sopra,  
le classi III - IV e V*

*A fianco, le classi I e II*



# SCUOLA MATERNA

a cura degli INSEGNANTI DELLA SCUOLA MATERNA

I bambini della Scuola Materna di Brissogne hanno trascorso il primo quadrimestre dell'anno scolastico 2001/2002 a diretto contatto con la natura che li circonda. La loro esperienza scolastica si è infatti svolta, con grande entusiasmo, alla scoperta del mondo vegetale ed in particolare dalle foglie. Gli alunni sono stati guidati nella loro avventura da due personaggi/foglia fantastici: Fuglio e Valigetta.

Tale esperienza si è conclusa, in occasione del Natale, con una grande festa nel paese di Fogliolandia. Durante la festa i bambini hanno presentato ai loro parenti ed amici, attraverso canti e balletti, un episodio di vita dei loro amici vegetali.

Durante le passeggiate autunnali, i piccoli allievi hanno avuto modo, non solo di osservare molti aspetti della vegetazione nei suoi vari mutamenti, ma anche di socializzare allegramente esprimendosi con canti, giochi ed attività di tipo rielaborativo ed espressivo.



*La sezione dei palloncini (3-4 anni), si avvia verso la conquista di nuovi territori e di nuove avventure... Che esploratori temerari...!*



*...ed ecco anche la sezione dei draghetti (5 anni). Ci siamo proprio tutti!*

*La grande festa nel paese di Fogliolandia*

# SPECIALE TOPONOMASTICA

a cura di DIMITRI DÉMÉ

Brissogne, negli ultimi venti anni, ha visto la sua popolazione residente aumentare costantemente, passando dai 502 abitanti del 1981 ai 910 del 2001.

Naturalmente, anche gli edifici sono aumentati considerevolmente, in gran parte costruiti in nuove zone edificabili.

Il nuovo assetto urbano ha reso, in breve tempo, obsoleta la numerazione civica, aggiornata, l'ultima volta, nel lontano 1979.

Parallelamente, l'esigenza di riscrivere lo Statuto comunale, ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54: «Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta», ha permesso, tra le altre cose, la possibilità di rivedere e correggere l'articolo 4 (vecchio Statuto, ora articolo 5) dal titolo «Territorio», riportante l'elenco delle frazioni di Brissogne.

La riformulazione del vecchio articolo 4 si è resa assolutamente necessaria perché i toponimi, in esso contenuti, presentavano inesattezze di diversa natura, oltre ad essere incompleti e non sufficienti alla riorganizzazione della nuova numerazione civica.

Come in una sorta di gioco di specchi, la modifica della toponomastica locale doveva essere effettuata ai sensi della loi régionale n° 61 du 9 décembre 1976: «Dénomination officielle des communes de la Vallée d'Aoste et protection de la toponymie locale», e senza il rispetto del relativo iter legislativo, nulla poteva essere modificato, variato od aggiornato (articolo 2, comma 1: «Le denominazioni ufficiali dei villaggi, frazioni, luoghi e località sono stabilite con decreto del Presidente della Giunta regionale previa conforme deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi sentiti i Consigli comunali interessati e la Commissione consiliare permanente Affari Generali e Finanze»).

Il primo passo verso la soluzione di questo incredibile "puzzle", è stato mosso il 30 ottobre 1998, nel corso dei lavori della seduta del Consiglio comunale, attraverso il punto 3 all'ordine del giorno (Comunicazioni del Sindaco).

In tale sede istituzionale, dopo un'ampia ed appassionata disamina della situazione, ed individuata una linea di massima da adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si demandava, all'unanimità, la verifica e l'analisi approfondita del quadro toponomastico locale alla Commissione consiliare per gli Affari Generali, allargata a tutti i consiglieri comunali.

La Commissione, riunitasi il 3 novembre 1998, decideva, in sintesi, di:

- **distinguere le frazioni dalle località;**
- **dividere territorialmente alcune frazioni;**
- **ufficializzare i toponimi di alcune località;**
- **salvaguardare, in maniera assoluta, i toponimi delle frazioni storicamente riconosciute;**
- **verificare e definire l'esattezza ortografica delle frazioni e delle località.**

A lavori ultimati, veniva stilato un elenco completo delle frazioni e delle località, poi inoltrato, secondo l'iter della legge di riferimento 61/76, alla competente Commissione regionale per la Toponomastica locale (articolo 2, comma 2: «La Giunta regionale può avvalersi del parere di esperti e costituire una Commissione per la toponomastica locale»).

La ricerca e la verifica dei toponimi, da parte della Commissione consiliare, si è resa possibile anche grazie all'impagabile contributo ricevuto dalle consultazioni dei documenti dell'archivio storico di Brissogne.

L'archivio, recuperato dagli scantinati del vecchio municipio e restaurato, ricoverato in idonei locali e catalogato (attraverso un conferimento d'incarico ad una archivista professionista) all'indomani del trasferimento della sede comunale nel nuovo municipio (inaugurato il 14 settembre 1996), vanta documentazione del periodo 1670-1955.

Al di là dell'inestimabile valore storico proprio dei documenti e del significato che può avere la data del 1670 (a titolo di confronto: gli inglesi fondano Calcutta solo vent'anni dopo; nel 1673, Molière scrive «Il malato immaginario», sua ultima commedia; nel 1683, i turchi assediano Vienna), il recupero dell'archivio rappresenta, per il Comune di Brissogne, un oggettivo strumento di consultazione e di confronto con la realtà dei secoli scorsi ed una insindacabile testimonianza del nostro passato.

Per l'Amministrazione comunale è, sicuramente, uno dei momenti più alti raggiunti, attraverso la sua attività, nel campo culturale.



L'Archivio storico si "ferma" all'anno 1955 perché così prescrive la normativa di legge.

Il resto della documentazione, dall'anno 1956 in poi, è stato anch'esso completamente recuperato, catalogato e ricoverato in appositi locali (archivio di deposito).

Quando la legge prevederà un'ulteriore traslazione temporale dei documenti relativi all'Archivio storico, sarà sufficiente, a quel punto, spostare materialmente la parte interessata dei documenti ed aggiornare gli elenchi di riferimento.

Gli archivi storico e di deposito: altri due tasselli aggiunti all'intricato "puzzle".

Questo l'elenco delle frazioni e delle località inviato dal Comune di Brissogne alla competente Commissione regionale per la Toponomastica locale:

- |                             |                            |
|-----------------------------|----------------------------|
| - Frazione Luin             | - Frazione Grand Brissogne |
| - Frazione Etabloz          | - Frazione Passerin        |
| - Frazione Bruchet          | - Frazione Truchet         |
| - Frazione Chesalet         | - Frazione Vaud            |
| - Frazione Moulin           | - Frazione Fassoulaz       |
| - Frazione Fauve            | - Frazione Ayettes         |
| - Frazione Petit Pollein    | - Frazione Primaz          |
| - Frazione Grange           | - Frazione Chaney          |
| - Frazione Volget           | - Frazione Neyran          |
| - Frazione Neyran Dessous   | - Frazione Neyran Dessus   |
| - Frazione Pallud Du Milieu | - Frazione Pallud Dessous  |
| - Frazione Pallud Dessus    | - Frazione Pouyet          |
| - Località Autoporto        | - Località Clapey          |
| - Località Grand Banc       | - Località Petit Banc      |
| - Località Cheysson         | - Località Bondinaz        |
| - Località Les Iles         | - Località Lovatère        |
| - Località Pacou            |                            |

E questo il testo dell'articolo 4, comma 1 (Territorio) del vecchio Statuto comunale:

Le frazioni storicamente riconosciute della comunità e denominate **Ayettes, Bondina, Bruchet, Capoluogo, Cascina Volget, Chaney, Chesalet, Cheysson, Etabloz, Fassoulaz, Fauve, Gran Brissogne, Grange, Les Iles, Luin, Moulin, Neyran, Pallu, Passerin, Petit Pollein, Pouyet, Prima, Truchet, Vaud**; costituiscono la circoscrizione del Comune.

Con l'ausilio ed il confronto dei due elenchi di cui sopra, si possono meglio capire le modifiche ed i cambiamenti apportati dalla Commissione consiliare, tenendo presente che i motivi che ne hanno determinato modifica/cambiamento sono stati comportati da diversa natura e differenti previsioni di utilizzo (in riferimento all'aggiornamento della numerazione civica).

Nel dettaglio:

- si è provveduto a correggere i meri errori ortografici (o di trascrizione) presenti nell'articolo 4, comma 1 del vecchio Statuto comunale, come nel caso del toponimo Gran **(d)** Brissogne;
- si è recuperata la **z** finale per i toponimi **Bondinaz** e **Primaz**;
- **Cascina Volget** viene modificata in **(frazione) Volget**, in quanto la parola Cascina non è suffragata da alcuna regola storico-toponomastica;
- il toponimo **Capoluogo**, in qualità di frazione, viene abolito, in quanto il Capoluogo di un Comune è individuato nella frazione o località in cui ha sede fisica il civico palazzo (municipio), per legge sede del Comune;
- viene recuperato l'antico toponimo **Neyran Dessous**, ancora oggi comunemente in uso per individuare specifica frazione (dai confini territoriali pressoché immutati nel corso degli anni);
- viene individuata una nuova frazione, **Neyran Dessus**, il cui territorio è di nuovo insediamento urbano (prima aggregato, per convenzione, all'antico borgo di Neyran e zone immediatamente limitrofe). Facilmente individuabile e

dai confini marcati da strade e da un tratto del torrente Laures, la nuova frazione Neyran Dessus si gioverà, più di altre, della nuova numerazione civica, ora caotica, incompleta ed estremamente intricata.

- la frazione **Pallud** acquista la d finale; inoltre, si ripristinano gli antichi confini e i relativi toponimi. Non più una sola frazione, ma tre distinte: Pallud Dessous, Pallud Du Milieu, Pallud Dessus;
- **Bondinaz, Cheysson e Les Îles** acquistano lo status di località;
- sei località vengono individuate ex novo: **Clapey, Petit Banc, Grand Banc, Autoporto, Lovatère e Pacou.**

(le nuove località sono state individuate nell'ottica di essere inserite nella riorganizzazione della numerazione civica e della conseguente delimitazione territoriale. Questo, permette alle eventuali abitazioni civili e, soprattutto, alle attività commerciali, industriali ed altro presenti di acquisire un indirizzo civico preciso, in relazione alla loro collocazione fisica sul territorio, anche per esigenze di chiara indicazione della sede fiscale, necessaria alle ditte per la loro attività (partita IVA, rilascio fatture commerciali, ecc.)

Il lavoro svolto dalla Commissione consiliare per gli Affari Generali (poi, ricordo, inviato alla competente Commissione regionale per la Toponomastica locale) è stato presentato all'assemblea consiliare nel corso dei lavori del Consiglio comunale in data 30 novembre 1998, punto 5 all'ordine del giorno (Comunicazioni del Sindaco).

In attesa di risposta da parte della competente Commissione regionale, si elaborava la mappa aggiornata delle frazioni e delle località, individuandone e delimitandone i confini territoriali **(come da cartina allegata)**.

Inoltre, l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta n. 71 del 28 agosto 2000, conferita allo Studio Associato Enrico e Catozzo & C. di Charvensod l'incarico di rilevazione toponomastica e numerazione civica.

In data 3 maggio 2001, il Presidente della Giunta regionale informava il Comune di Brissogne che la Commissione per la Toponomastica locale (nominata con deliberazione di Giunta regionale n° 377 del 19 febbraio 2001) aveva terminato l'esame dei toponimi. In stessa data, il Presidente della Giunta invitava il Comune di Brissogne a nominare un suo membro esperto (secondo quanto disposto dal punto 3 della deliberazione di Giunta regionale sopraccitata), con incarico di unirsi alla Commissione per la Toponomastica locale ed esprimere, in tale sede, le osservazioni del caso sul lavoro svolto dalla Commissione stessa.

In data 17 maggio 2001, il Comune di Brissogne nominava ufficialmente il suo membro esperto, nella persona del Vicesindaco Démé Dimitri.

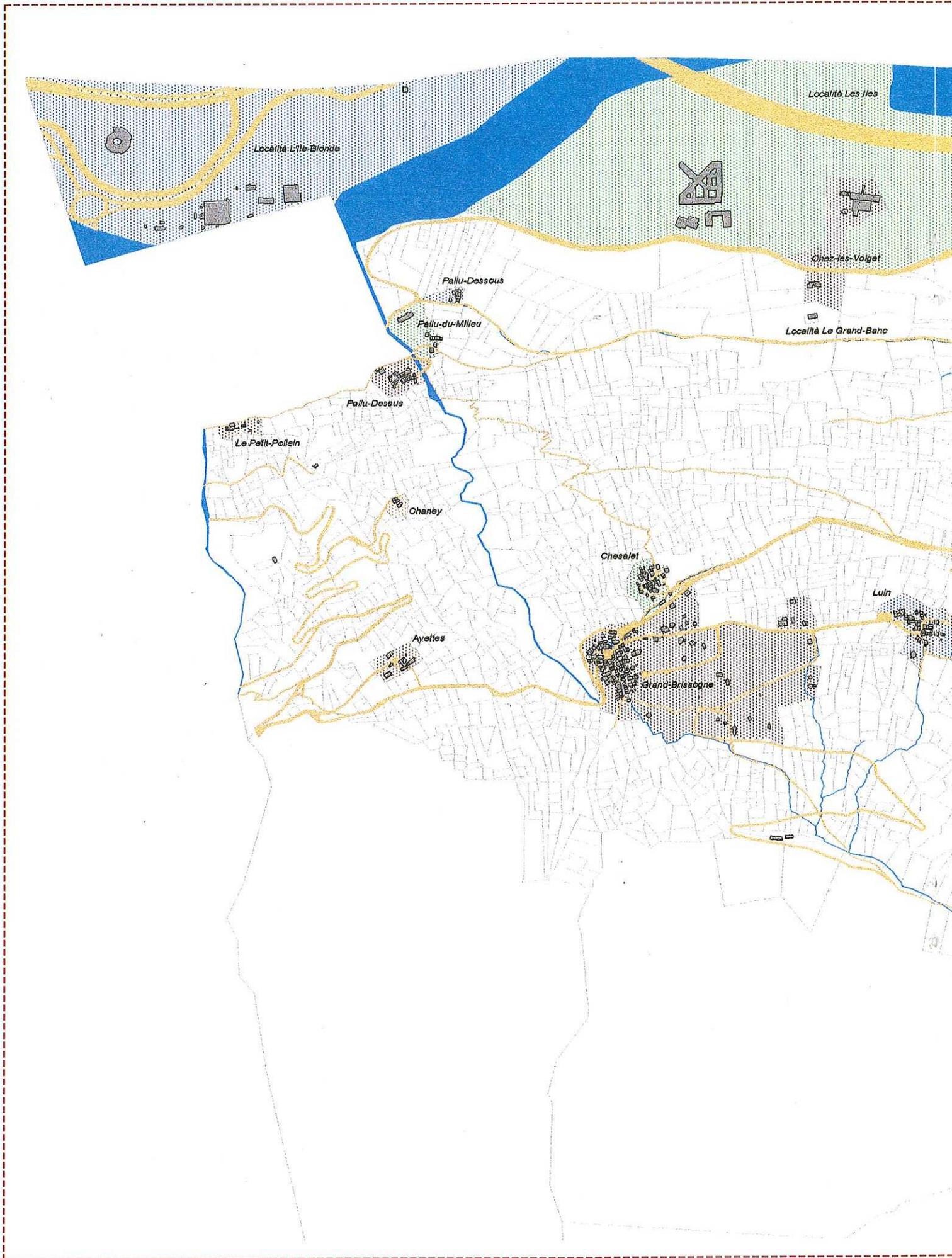
Il 27 giugno 2001, il Comune di Brissogne veniva informato, per mezzo di comunicazione scritta, che l'11 luglio 2001 la Commissione per la Toponomastica locale si sarebbe riunita per presentare al membro esperto i risultati del lavoro svolto ed addivenire ad un elaborato finale.

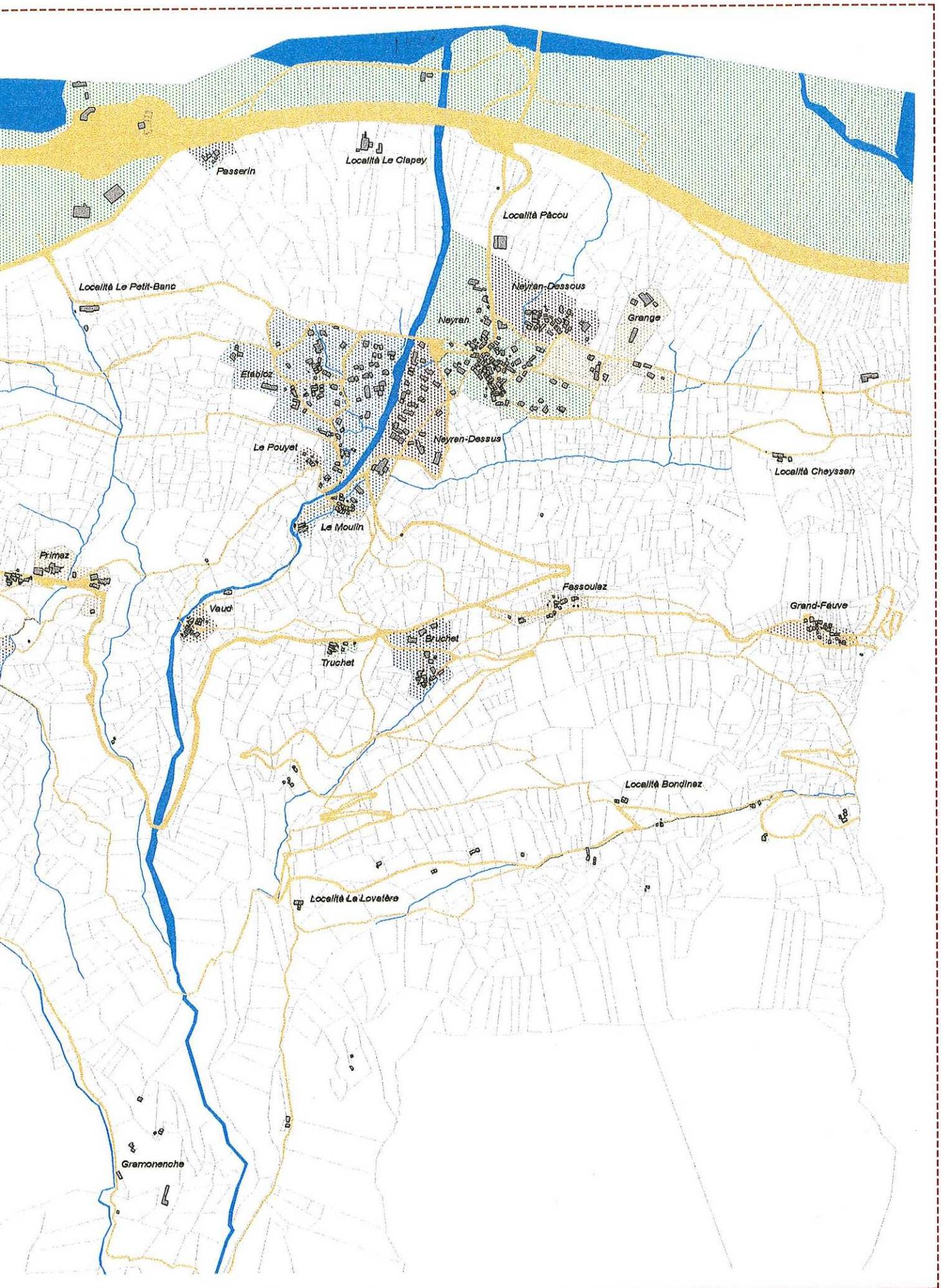
Nel corso della riunione dell'11 luglio 2001, dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione verbalizzava l'elenco definitivo dei toponimi di Brissogne, di seguito riportato:

- |                          |                           |
|--------------------------|---------------------------|
| - <b>Ayettes</b>         | - <b>Bruchet</b>          |
| - <b>Chez-les-Volget</b> | - <b>Chaney</b>           |
| - <b>Chesalet</b>        | - <b>Établoz</b>          |
| - <b>Fassoulaz</b>       | - <b>Grand-Fauve</b>      |
| - <b>Grand-Brissogne</b> | - <b>Grange</b>           |
| - <b>Luin</b>            | - <b>Le Moulin</b>        |
| - <b>Passerin</b>        | - <b>Le Petit-Pollein</b> |
| - <b>Le Pouyet</b>       | - <b>Primaz</b>           |
| - <b>Truchet</b>         | - <b>Vaud</b>             |
| - <b>Neyran-Dessous</b>  | - <b>Neyran</b>           |
| - <b>Neyran-Dessus</b>   | - <b>Pallu-Dessous</b>    |
| - <b>Pallu-du-Milieu</b> | - <b>Pallu-Dessus</b>     |
| - <b>Bondinaz</b>        | - <b>Cheysson</b>         |
| - <b>Les Îles</b>        | - <b>Le Clapey</b>        |
| - <b>Le Petit-Banc</b>   | - <b>Le Grand-Banc</b>    |
| - <b>Pâcou</b>           | - <b>L'Île-Blonde</b>     |
| - <b>La Lovatère</b>     |                           |

Appare evidente che quest'ultimo elenco si differenzia, nello specifico, da quello proposto dall'Amministrazione comunale. I motivi che hanno posto le condizioni di questa nuova ed ulteriore determinazione toponomastica sono molteplici, e di diversa natura (soprattutto in relazione ad ogni singolo toponimo).

L'analisi è doverosa ed assolutamente necessaria.







Affrontando, nel dettaglio, i motivi di questa elaborazione, è importante, innanzitutto, dire che la Commissione regionale per la Toponomastica non ha obiettato sul tipo di impostazione data dal Comune di Brissogne a proposito dell'elenco presentato, ed in particolare sulla scelta di delimitazione territoriale delle varie frazioni e località (effettuata, ricordo, sia considerando la storicità geografico-territoriale di quest'ultime, sia le esigenze comunali di riordino della numerazione civica) e della "fisicità" delle frazioni e località stesse, come ad esempio l'annullamento della frazione Capoluogo e individuazione ex novo della Frazione Neyran-Dessus.

Appare chiaro che la Commissione regionale abbia appurato l'estrema bontà dell'elaborato prodotto dalla Commissione comunale, verificandone altresì il massimo rispetto riservato nei confronti della storicità dei toponimi e la capacità di coniugare la realtà toponomastica di Brissogne con le esigenze di riordino numerico civico, senza scompensi toponomastici, "dimenticanze" di alcun genere, negazione o annullamento improprio di toponimi storici.

Partendo dalla legge di riferimento, la 61/76, è fondamentale dire che i toponimi della Valle d'Aosta, riportati negli Statuti comunali e/o riportati in elenchi proposti dalle Amministrazioni comunali, sarebbero comunque stati oggetto di revisione da parte della Commissione regionale per la Toponomastica locale.

La volontà di armonizzare la grafia dei toponimi su tutto il territorio regionale è uno degli obiettivi prefissati dagli organi competenti, suffragando questa volontà di intenti con l'applicazione di conseguenti regole grammaticali uguali per tutti i Comuni della Valle d'Aosta.

Ciò è utile a farci capire, al di là del fatto che il Comune di Brissogne abbia anticipato i tempi, riuscendo in tal modo a condurre il previsto cambiamento toponomastico con una valida ed utile ricerca di base, che la determinazione dei toponimi, grammaticalmente parlando, ha seguito regole precise.

Stabilire la grafia dei toponimi di un Comune è un'operazione delicata, soprattutto se soggetta a cambiamenti, anche se minimi. Facile, e pressoché inevitabile, urtare la suscettibilità dei suoi abitanti, sollevando dubbi e perplessità.

Se per i nomi dei Comuni esiste una grafia relativamente stabile (tra l'altro contenuta nella legge 61/76), e nel corso del tempo solo qualche toponimo è stato soggetto a cambiamento o modifica grafica, il problema è ben più complesso per i nomi delle frazioni e delle località, caratterizzati, sovente, da trascrizione addirittura diversa all'interno dello stesso Comune, dalle origini sconosciute ma accettate, nel corso del tempo, da tutti i suoi abitanti.

La Commissione ha stabilito, innanzitutto, che la grafia proposta doveva ispirarsi alla tradizione valdostana, utilizzando sì grafia francese, ma riferita ad un'area geografica e culturale di tipo francoprovenzale propria della Valle d'Aosta.

Ad esempio, ha ritenuto indispensabile conservare la **z** finale, anche quando non pronunciata dopo le vocali **o - a - ou** finali atone (Primaz, Bondinaz); di utilizzare **l'ey** quando, in patois, la pronuncia è **èi** (Chaney, Cheysson).

Nel caso in cui i criteri stabiliti non permettevano una sola automatica individuazione di grafia di un determinato toponimo, la Commissione regionale si è imposta la regola di non allontanarsi dalla grafia attualmente in uso.

La stessa ha prestato particolare attenzione anche all'etimologia, senza per questo forzare la mano e proporre, a tutti i costi, una toponomastica puramente etimologica.

Per il suo lavoro di analisi dei toponimi proposti dal Comune di Brissogne, la Commissione regionale ha fatto ricorso a tre fonti di ricerca e studio:

- **antica grafia**
- **grafia in uso**
- **pronuncia in patois (enquête orale)**

La Commissione ha stabilito, inoltre, che le fonti dovevano essere elementi di valutazione utili a formulare proposte toponomastiche. Ciononostante, questo non significa che un toponimo proposto dalla stessa compaia automaticamente nella documentazione consultata e utilizzata per la ricerca.

La pronuncia in patois è stata considerata di estrema importanza, perché segnala, inconfutabilmente, se un determinato toponimo è preceduto dall'articolo (sovente omissso nella documentazione scritta), aiuta a capire il significato etimologico del toponimo e fornisce indicazioni oggettive per la soluzione grafica dello stesso.

Per i toponimi composti, è previsto il trattino.

Da notare che la Commissione regionale non ha distinto le frazioni dalle località, occupandosi esclusivamente dei relativi toponimi, lasciando facoltà al Comune di indicarne la natura politica.

**Ayettes:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Bruchet:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Chez-les-Volget:** formula toponomastica utilizzata quando è una famiglia che, con la sua presenza, impone il nome all'entità territoriale quale frazione, località, villaggio, ecc.

**Chaney:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Chesalet:** attualmente in uso; privilegiata la grafia attuale, comunque suffragata da documentazione storica (solo in un caso è stato riscontrato il toponimo scritto con due «l»).

**Établoz:** attualmente in uso; previsto l'accento acuto sulla «E» in conformità alla pronuncia del toponimo; confermata la storicità del toponimo.

**Fassoulaz:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Grand-Fauve:** privilegiata l'antica forma patoise che distingueva il villaggio appartenente al Comune di Brissogne da Petit-Fauve, in Comune di Saint-Marcel; previsto il trattino perché toponimo composto.

**Grand-Brissogne:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo; previsto il trattino perché toponimo composto.

**Grange:** attualmente in uso; confermata la forma grafica attuale.

**Luin:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Le Moulin:** confermata la storicità del toponimo; acquista l'articolo dalla forma patoise.

**Passerin:** attualmente in uso.

**Le Petit-Pollein:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo; acquista l'articolo dalla forma patoise; previsto il trattino perché toponimo composto.

**Le Pouyet:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo; acquista l'articolo dalla forma patoise.

**Primaz:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo; acquista la «z» finale.

**Truchet:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Vaud:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Neyran-Dessous:** acquista status di frazione; comunque, attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo; acquista il trattino perché toponimo composto.

**Neyran:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo.

**Neyran-Dessus:** acquista status di frazione; confermata la storicità del toponimo; acquista il trattino perché toponimo composto.

**Pallu-Dessous:** acquista status di frazione; comunque, attualmente in uso; privilegiata l'antica forma senza la «d»; confermata la storicità del toponimo; acquista il trattino perché toponimo composto.

**Pallu-du-Milieu:** acquista status di frazione; comunque, attualmente in uso; privilegiata l'antica forma senza la «d»; confermata la storicità del toponimo; acquista il (doppio) trattino perché toponimo composto.

**Pallu-Dessus:** acquista status di frazione; comunque, attualmente in uso; privilegiata l'antica forma senza la «d»; confermata la storicità del toponimo; acquista il trattino perché toponimo composto.

**Bondinaz:** attualmente in uso; confermata la storicità del toponimo; acquista la «z» finale; acquista status di località.

**Cheysan:** attualmente in uso; acquista status di località;

**Les Îles:** attualmente in uso; correttamente previsto l'accento circonflesso sulla «l»; confermata la storicità del toponimo; acquista status di località.

**Le Clapey:** attualmente in uso; acquista l'articolo dalla forma patoise; acquista status di località.

**Le Petit-Banc:** attualmente in uso; acquista status di località; acquista l'articolo dalla forma patoise; acquista il trattino perché toponimo composto.

**Le Grand-Banc:** attualmente in uso; acquista status di località; acquista l'articolo dalla forma patoise; acquista il trattino perché toponimo composto.

**Pâcou:** attualmente in uso; acquista status di località; acquista l'accento circonflesso sulla «a» perché deriva dal latino "pascum", e la presenza di questo accento è importante per rimarcare la scomparsa della «s» etimologica.

**L'île-Blonde:** anziché Autoporto, come proposto dal Comune di Brissogne: ristabilito l'antico toponimo, ancora vivente nella tradizione orale; acquista status di località; acquista il trattino perché toponimo composto.

**La Lovatère:** attualmente in uso; acquista l'articolo dalla forma patoise; confermata la storicità del toponimo; acquista status di località.

I risultati della Commissione regionale per la Toponomastica locale vengono inviati al Comune di Brissogne in data 12 settembre 2001 e il giorno 25 dello stesso mese, durante la seduta del Consiglio comunale (punto 7 all'ordine del giorno: «L.R. 61/76 del 09.12.1976 - art. 2 comma 1 - Esame denominazioni ufficiali frazioni e località comunali», l'assemblea consiliare approva, senza riserve, l'elaborato (deliberazione n° 21).

**Trasmessi, per competenza, gli atti d'approvazione all'Ufficio di Presidenza, il 21 gennaio 2002, con deliberazione n° 137, la Giunta regionale esprime parere favorevole alla nuova toponomastica del Comune di Brissogne.**

Allo stato attuale delle cose, manca solo l'atto finale, previsto dalla legge 61/76: il decreto del Presidente della Giunta regionale, atteso a breve.

L'adozione della nuova toponomastica, come già detto, permette il riordino della numerazione civica. Ma non solo. Infatti, ora, in una sorta di positivo ed auspicato effetto a cascata, è possibile assegnare gli indirizzi aggiornati, con relativi numeri civici.

Superato lo scoglio del censimento ISTAT, il cui iter si è appena concluso (fine gennaio 2002) e che impediva di fatto, prima del suo compimento, di apportare qualsiasi modifica all'anagrafe dei residenti, gli uffici comunali possono affrontare le varie fasi operative di competenza, di seguito riassunte:

- 1) abbinamento anagrafe (dei residenti e non) con la nuova numerazione civica;
- 2) elaborazione da parte dello Studio Associato Enrico e Catozzo & C. di Charvensod dei dati abbinati di cui al punto 1, con conseguente aggiornamento dell'anagrafe dei residenti;
- 3) spedizione a tutti gli intestatari di scheda (capi-famiglia) di una lettera nella quale sono contenuti i nuovi indirizzi (completi) aggiornati. Inoltre, vi è formulata una richiesta di compilazione dei moduli allegati per la variazione d'ufficio dei dati civici relativi alla patente di guida e alla carta di circolazione degli automezzi.

espletata la compilazione dei moduli, e fatti pervenire presso il municipio, il Comune provvederà, d'ufficio, ad inviare gli aggiornamenti dei dati agli uffici competenti (Motorizzazione Civile, Telecom, Deval).

Per i titolari di attività commerciali, artigianali, comunque in possesso di partita IVA, gli stessi dovranno recarsi, con la modulistica inviata dal Comune, presso gli uffici competenti (Albo Artigiani, Motorizzazione Civile, REC, INPS, INAIL, ecc.), per le dovute segnalazioni di variazione indirizzo.

**In ogni caso, per le variazioni di indirizzo, alcun costo comporta ai cittadini.**

- 4) apposizione sugli edifici delle nuove targhette relative alla numerazione civica.
- 5) modifica ed adeguamento segnaletica verticale stradale con indicazione dei nuovi toponimi di riferimento.

Indicativamente, le operazioni di cambio indirizzo e conseguenti fasi prenderanno il via ad inizio marzo 2002.

In ogni frazione e località, la numerazione civica partirà dal n° 1, via via dipanandosi fino alla totale copertura degli edifici e dei terreni edificabili racchiusi nel territorio della frazione stessa; per gli edifici con più unità singole abitative, è previsto: un numero unico se l'edificio ha un solo ingresso collettivo, più numeri se l'edificio ha ingressi singoli separati a servizio di ciascuna unità abitativa.

Il nuovo Statuto comunale, anch'esso in via di approvazione definitiva (necessita solo delle modifiche determinate dalle osservazioni rilevate dalla Commissione Regionale di Controllo), rappresenterà, in tempi brevi, l'ultima tessera mancante di questo incredibile "puzzle", che ha tenuto impegnati, nel corso di questi ultimi anni, Amministratori e dipendenti comunali, che hanno prestato la loro opera, con competenza e professionalità, al servizio della comunità di Brissogne.

A completamento del presente inserto, si riporta il testo dell'art. 5, comma 1 "Territorio" del nuovo Statuto comunale:

**Articolo 5, comma 1 "Territorio":**

**Le frazioni e le località storicamente riconosciute dalla comunità e denominate Ayettes, Bondinaz, Bruchet, Chaney, Chesalet, Cheysson, Chez-les-Volget, Établoz, Fassoulaz, Grand-Brissogne, Grand-Fauve, Grange, La Lovatère, Le Clapey, Le Grand-Banc, Le Moulin, Le Petit-Banc, Le Petit-Pollein, Le Pouyet, Les Îles, L'Île-Blonde, Luin, Neyran, Neyran-Dessous, Neyran-Dessus, Pâcou, Pallu-Dessous, Pallu-Dessus, Pallu-du-Milieu, Passerin, Primaz, Truchet, Vaud costituiscono la circoscrizione del Comune.**



**NOTA:** La documentazione relativa alla ricerca storica dei toponimi, effettuata dagli incaricati della Commissione regionale per la Toponomastica locale, con annessa legenda delle fonti consultate, sarà pubblicata sul prossimo numero de «Les Laures» (n° 28 - maggio 2002).

**SE VUOI TROVARM**

**SE VUOI TROVARM  
QUANDO PIU' CI SARO',  
NELL'AZZURRO CIELO,  
SOPRA I MONTI,  
PUOI CERCARM**

**SULLE CIME  
DOVE IL VENTO  
PORTA VIA LA NEVE,  
NEL VOLO RADENTE  
DEL FALCO,  
SU, SOPRA IL RIPIDO PENDIO,  
DOVE POSA LO STAMBECCO**

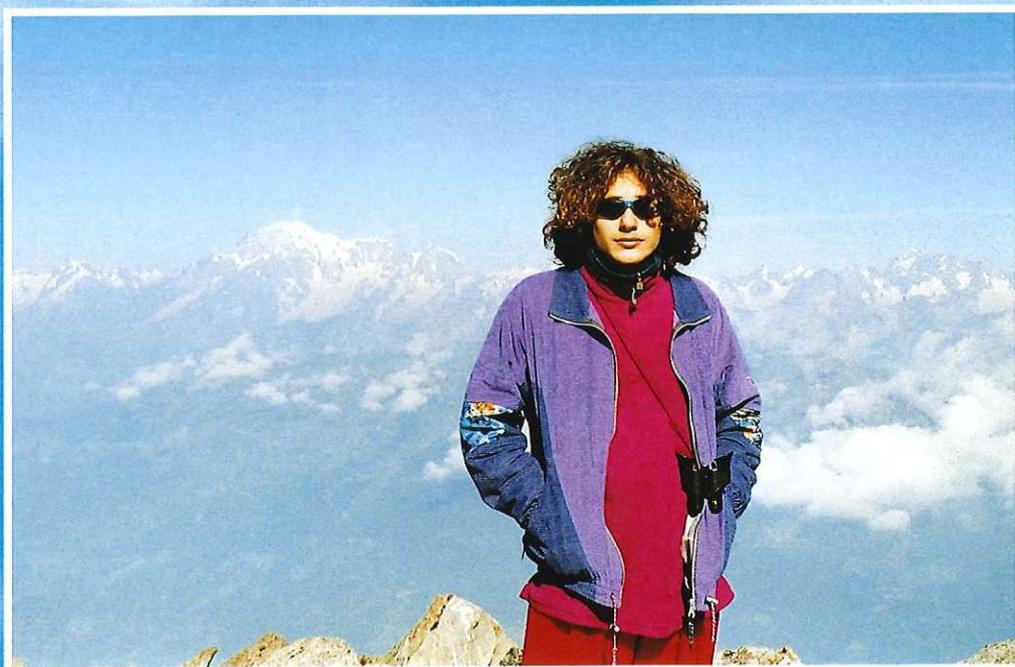
**A MEZZA VALLE  
DOVE GALLEGGIANO  
I FUMI DEI CAMINI,**

**SULLE CRESTE,  
DOVE SVENTOLANO  
LE NUBI**

**NELLE PRIME LUCI DELL'ALBA,  
NEGLI ULTIMI  
RAGGI DI SOLE,**

**GUARDANDO,  
SOLO GUARDANDO,  
LE MAGICHE BELLEZZE**

**ASCOLTANDO,  
SOLO ASCOLTANDO,  
IL GRACCHIARE ALLEGRO  
RIECHEGGIARE  
DEL SOLITARIO  
CORVO**



## ...E FINALMENTE UNA FINALE!

di MIRCO MESSELOD

**D**omenica 28 ottobre 2001: una data che sarà ricordata per sempre da tutti gli appassionati di sport popolari di Brissogne, in quanto la nostra squadra di tsan è riuscita, dopo una trentina d'anni, a ritornare in finale nel campionato della massima serie (serie A).

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato per tutti noi il coronamento di un sogno che inseguivamo da quando abbiamo iniziato a praticare questo bellissimo sport.

La squadra attuale è il frutto della fusione, avvenuta nell'anno 1995, tra le sezioni di Brissogne e di Saint-Marcel. Questo fatto si è reso necessario per mantenere viva una tradizione radicata nei nostri comuni, in quanto sempre meno per-

sone si sono dedicate allo tsan, creando quindi problemi nella formazione delle squadre.

Fortunatamente, il gruppo così nato si è inoltre rivelato competitivo tanto che, dal '95 ad oggi, abbiamo conquistato anche 5 semifinali.

Ma veniamo alla finale, nella quale abbiamo affrontato la formidabile compagine dello Châtillon. Nonostante i pronostici ci dessero nettamente sfavoriti, la partita è stata invece equilibrata, e il risultato incerto sino alla fine. Una sfida ad alti livelli, che si è risolta a favore dei nostri avversari grazie a una superba prestazione da parte loro durante una fase di gioco (la ricezione).

A detta degli stessi mai, in tanti

anni, avevano espresso un gioco a livelli così elevati.

Il dispiacere per non essere riusciti a conquistare il trofeo è stato però alleviato dalla consapevolezza di aver disputato una grande partita e dai complimenti ricevuti dal numerosissimo pubblico presente, dagli avversari e dai nostri tifosi.

L'appuntamento è per la prossima finale... sperando che non debbano trascorrere altri trent'anni!

Inoltre, nell'anno «d'oro» della sezione Tsan Brisma, è da ricordare anche il successo nella Paletou 2001, svoltasi il 25 aprile alla Grand Place di Pollein, di Sergio Marcoz, che si è imposto nella categoria C, con il punteggio di 243 metri.



*Il Brisma I immortalato il giorno della finale*

# RASSEGNA COMUNITARIA ST. MARCEL-BRISOGNE

di GILBERTO MARCOZ

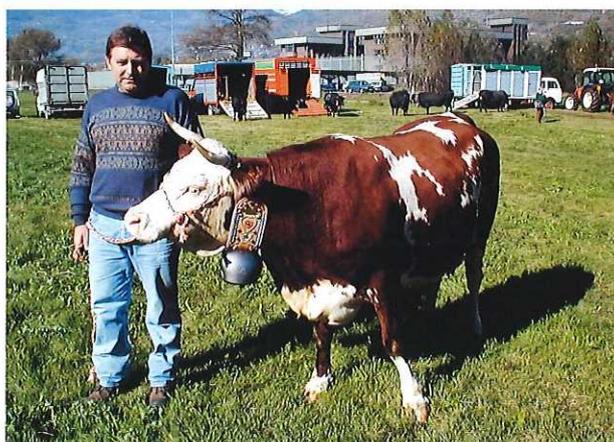
Il 25 ottobre 2001 si è svolta in località Les Iles la rassegna bovina dei comuni di Saint-Marcel e Brissogne.

Gli allevatori dei 2 comuni hanno portato i migliori esemplari dei loro allevamenti per confrontarsi e per riunirsi in un momento di festa e amicizia. Le bovine partecipanti erano 71 (40 di Brissogne e 31 di Saint-Marcel) che sono state divise in base alla razza e in 3 categorie distinte a seconda dell'età.

Alle 12.00 i 2 tecnici, inviati dall'ASSOCIATION REGIONALE ELEVEURS VALDOTAINS, hanno scelto le 2 bovine migliori di ogni categoria che sono state premiate con i campanacci gentilmente offerti dal comune e dalla Pro Loco di Brissogne.



Vista delle pezzate rosse



Diana  
di Enrico  
Volget

## RISULTATI DELLE PREMIAZIONI

### Razza valdostana castana

#### 1° cat (bovine di 4 e 5 anni di età)

- I Paris di Joyeusaz Cristina (Saint-Marcel)
- Il Sarry di Marcoz Enzo (Brissogne)

#### 2° cat (bovine di età superiore ai 5 anni)

- I Brigando di Yeuillaz Milvio (Saint-Marcel)
- Il Queggion di Droz Giuliano (Saint-Marcel)

#### 3° cat (manze)

- I Souris di Yeuillaz Milvio (Saint-Marcel)

### Razza valdostana pezzata rossa

#### 1° cat. (bovine di 4 e 5 anni di età)

- I Farca di Cordel Lauro (Saint-Marcel)
- Il Griva di Tutel Claudio (Saint-Marcel)

#### 2° cat. (bovine di età superiore ai 5 anni)

- I Viola di Tutel Claudio (Saint-Marcel)
- Il Diana di Volget Enrico (Brissogne)

#### 3° cat. (manze)

- I Farfalla di Volget Enrico (Brissogne)

In seguito sono state premiate le bovine più produttive dei 2 comuni che erano:

### COMUNE DI BRISOGNE

#### Razza valdostana pezzata rossa

**Zingara** di Volget Enrico con 5643 kg di latte prodotto

#### Razza valdostana castana

**Tonnère** di Marcoz Enzo con 4574 Kg di latte prodotto

### COMUNE DI SAINT-MARCEL

#### Razza valdostana pezzata rossa

**Difesa** di Cordel Lauro con 6965 kg di latte prodotto

#### Razza valdostana castana

**Dragon** di Yeuillaz Milvio con 5267 di latte prodotto

Complimenti a tutti gli allevatori per le belle bovine presentate a questa manifestazione e un grosso augurio per la prossima stagione!



Tonnère di Enzo Marcoz e Zingara di Enrico Volget - Reine du lacé



Vista delle castane

# APPUNTI DI CRONACA

di ITALO CERISE

26 agosto

## Tragedia sull'Emilius

Un ragazzo di 14 anni ha perso la vita precipitando per circa 70 metri lungo la discesa dal Mont-Emilius, appena sotto il Colle dei Tre Cappuccini a 3200 m. di altitudine. La salma recuperata dagli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Courmayeur è stata trasportata nella camera mortuaria del nostro cimitero. Purtroppo, in montagna la prudenza non è mai troppa anche su sentieri o itinerari ritenuti semplici, o comunque privi di particolari difficoltà. Un drammatico incidente che ha destato il più profondo cordoglio da parte dell'intera comunità di Brissogne.

## 31 agosto - 1/2 settembre Gita Pro Loco

La gita annuale della Pro Loco ha avuto ancora una volta, quale meta Trento e Bolzano e le relative Province. È un itinerario molto gradito ai brèissognen, che hanno aderito all'iniziativa sempre numerosi e con grande entusiasmo. Ed anche in questa occasione, la soddisfazione dei partecipanti è



Gita Pro Loco - I partecipanti posano per la foto-ricordo

stata evidente non solo per l'ottima sistemazione alberghiera, ma soprattutto per la buona cucina e per gli splendidi paesaggi dolomitici. Al rientro, qualcuno già ipotizzava che: «...il prossimo anno si potrebbe ritornare!».

## 5 settembre Coscritti '83 in festa

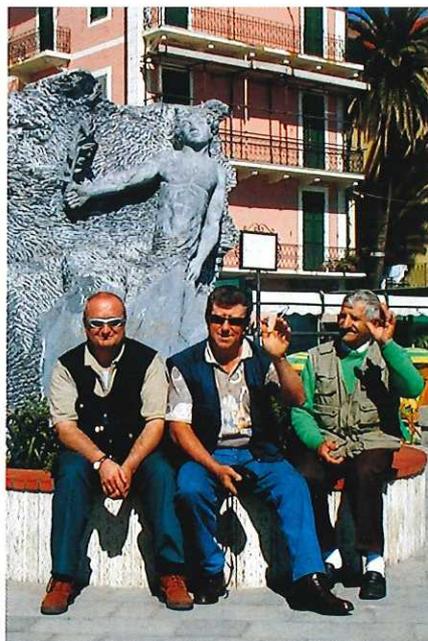
I coscritti della classe '83 hanno festeggiato il traguardo dei 18 anni assieme ai "reduci" dell'82 con una tre giorni rumorosa e simpatica. La tradizione è stata mantenuta malgrado il numero veramente ridotto di coscritti!

Auguri a questi giovani per il loro avvenire.

5 settembre  
I Coscritti  
'82/'83

## 14 settembre - Gita Vigili del Fuoco Volontari

Una splendida giornata di sole in riva al mare ha caratterizzato l'annuale gita sociale dei nostri bravi Vigili del Fuoco Volontari, accompagnati da parenti ed amici. La giornata è stata allietata da un ec-

14 settembre  
Gita Vigili del Fuoco Volontari -  
Tre candidati al concorso nazionale  
di bellezza  
«Mister Pompiere Volontario 2001»

cellente pranzo a base di pesce preparato dal nostro amico Raffaello, gestore del ristorante Camel di Alassio, che è sempre molto lieto di ospitare dei valdostani e di rinsaldare con loro l'amicizia maturata in tanti anni trascorsi in Valle.

## 22 settembre 6ª Rassegna corale

L'Annuale Rassegna corale organizzata dalla Pro Loco e giunta alla 6ª edizione, ha visto esibirsi nella palestra delle scuole di Le Moulin: il «Chœur Saint-Roch» di Fénis diretto da Tiziana Scaperotta e la «Chorale Les Hirondelles» di Arpuilles diretta da Enrico Mosconi.

Al termine del concerto, la serata è proseguita con danze e canti che hanno coinvolto il pubblico presente, invitato ad esibirsi con il «fléyé», uno strumento a percussione ricavato da un antico attrezzo agricolo utilizzato per battere il grano.

## 29 settembre Esercitazione di protezione civile

Vigili del Fuoco Volontari e gli Alpini di Brissogne, nel corso dell'esercitazione di protezione civile denominata «Valle d'Aosta 2001», sono stati impegnati a controllare e a presidiare i punti sensibili del territorio comunale.

Lo scopo dell'esercitazione era quello di testare i tempi di risposta operativi effettivi e non solo ipotetici in caso di emergenza, anche in applicazione del Piano Comunale di protezione civile.

All'esercitazione hanno preso parte anche gli amministratori e il personale del Comune di Brissogne. Una iniziativa importante, perché dopo i tragici eventi dell'autunno 2000, si deve essere preparati ad affrontare altre eventuali situazioni di emergenza.



22 settembre - 6ª Rassegna Corale - «Chorale Les Hirondelles»



22 settembre - 6ª Rassegna Corale - «Chœur Saint-Roch»

## 13 ottobre – Giornata del Ringraziamento

Al Palaceva di Saint-Christophe vengono consegnati dalle massime autorità regionali gli attestati alle associazioni che si sono impegnate nelle operazioni di soccorso durante l'alluvione del 15 ottobre 2000. Per il nostro Comune l'attestato è stato consegnato ai Vigili del Fuoco Volontari e ritirato dal Vice capo distaccamento Ander Minuzzo. La consegna degli attestati si è svolta alla fine di un pomeriggio intenso di emozioni, vissute in particolare nel corso della liturgia della memoria celebrata in Cattedrale ad Aosta dal Vescovo M. Anfossi in un'atmosfera

di grande commozione, in ricordo delle vittime dell'alluvione.

## 20 ottobre Gita mangereccia

L'annuale gita gastronomica organizzata dalla nostra Pro Loco si è svolta nell'Appennino modenese in località Serramazzone, dove abbiamo potuto apprezzare gustosi piatti della cucina emiliana: polenta matta, cazzagatti, maltagliati, borlenghi, gnocco, tigelle... in un pranzo durato ben 4 ore all'insegna dell'allegria e della voglia dei 35 partecipanti di stare assieme.



presso il Municipio di Brissogne per l'annuale festa organizzata dall'Amministrazione comunale.

Dopo la Santa Messa e il rinfresco, i convenuti si sono recati presso il ristorante Les Laures per il pranzo.

La giornata si è conclusa in allegria grazie alla musica di Alex. Una giornata molto sentita, nella quale gli anziani ritrovano il gusto di stare insieme, circondati dall'affetto di amici e parenti.

28 ottobre - Festa degli Anziani

## 25 ottobre - Rassegna comunitaria

In località Le Iles si è svolta la rassegna comunitaria Saint-Marcel - Brissogne organizzata dall'Association Régionale Eleveurs Valdôtains.

Un momento importante per i nostri allevatori in un anno difficile per il settore zootecnico e più in generale per il mondo agricolo.

Per Brissogne sono state premiate quali Reine dou lacè: Zingara di Volget Enrico per la Razza Valdostana Pezzata Rossa e Tonnère di Marcoz Enzo per la Razza Valdostana Pezzata Nera e Castana.



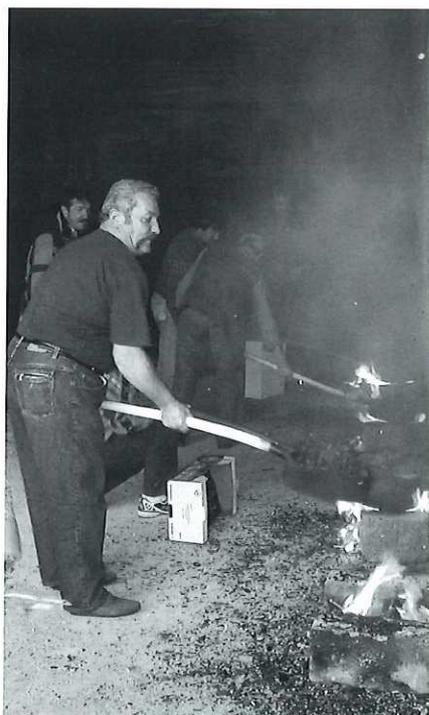
17 novembre - Alpini in festa

## 27 ottobre- Castagnata

La Pro Loco organizza presso la palestra la tradizionale Castagnata. Un momento di incontro conviviale tra tutti i brèissognen attorno a questo tipico frutto di stagione. Una bella serata allietata dalla musica di Mile Danna e i Rodzo et Neir e che ha registrato una buona partecipazione da parte della popolazione.

## 28 ottobre - 13ª edizione Festa degli Anziani

I nostri ultra settantenni con i loro amici ed invitati si sono ritrovati



27 ottobre - Castagnata

## 28 ottobre - Finale tsan

Dopo 30 anni una squadra di Brissogne approda nuovamente ad una finale regionale di tsan di serie A. L'impresa è riuscita al nostro Brisma I nel torneo autunnale, che è riuscito a raggiungere questo prestigioso traguardo e a disputare una partita alla pari con il fortissimo Châtillon I. Anche se sconfitti, i nostri bravi giocatori hanno dimostrato di possedere le doti di una grande squadra e questo ci fa ben sperare per il prossimo anno, dove il Brisma potrà essere una delle squadre protagoniste.

## 17 novembre Alpini in festa

L'Annuale festa del gruppo Penne Nere di Brissogne è stata caratte-

rizzata da un velo di tristezza per la tragica scomparsa di Ivo Piccot, ma anche dal clima generale che si respira in quest'anno segnato da eventi drammatici e da prospettive future molto incerte. La giornata è comunque servita per ravvivare lo spirito e gli ideali dell'Associazione ed anche per porre le basi al grande appuntamento del maggio del 2003 con l'Adunata Nazionale assegnata ad Aosta dopo ben 80 anni! Buon Lavoro Alpini!

## 25-26 novembre S. Caterina e castagnata al Carrefour



**G**li amanti della Belote e della Pinacola si sono sfidati nel corso di un torneo organizzato dalla Pro Loco e svoltosi nella palestra delle scuole di Le Moulin durante il pomeriggio. La festa è poi proseguita con una grande serata danzante. Per la nostra Pro Loco vi è stata una impegnativa coda nel pomeriggio di domenica con una castagnata al "Carrefour". Dalla collaborazione con questo grande gruppo di distribuzione europeo la Pro Loco ha ricevuto un sostanzioso buono-acquisto che ha "aiutato" Babbo Natale ad arricchire i regali natalizi ai nostri bambini della scuola. Complimenti al Direttivo della Pro Loco per questa brillante iniziativa e a tutti coloro che hanno collaborato per la sua riuscita.



25 novembre  
Santa  
Caterina -  
Torneo  
di belote:  
«SENZA  
PAROLE...»

## 4 dicembre - La scomparsa di Felice Deval

**S**i svolgono a Fénis i funerali di Felice Deval, classe 1929, Sindaco di Brissogne dal 23 giugno 1952 al 3 aprile 1955. Nei ricordi di chi lo ha conosciuto, il rimpianto per aver perso un amico sincero e un amministratore rigoroso.

## 7 dicembre - Alex 1° patentato per computer

**A**lex Fiou, allievo dell'ISIP di Aosta (ex IPR) è il primo studente valdostano ad aver ottenuto la "Patente Europea del Computer". Un Titolo riconosciuto dall'Unione Europea, che richiede il superamento di ben 7 prove d'esame. Complimenti ed auguri per un futuro ricco di soddisfazioni nel settore

dell'informatica.

## Natale 2001

**Q**uesto Natale sarà ricordato per la totale assenza di neve e per le temperature particolarmente rigide.

La nostra comunità si è ritrovata nella Chiesa Parrocchiale dove il Parroco, don Emiro Pession, ha celebrato la Santa Messa allietata dalla Cantoria diretta con bravura da Massimo Volget.

A fare da contorno all'altare, i bimbi vestiti da pastorelli e da angeli e a rappresentare la Sacra Famiglia una famiglia vera, quella di Ander Minuzzo, Silvana Brunod e del piccolo Davide.

Al termine della funzione religiosa, tradizionale scambio di auguri con panettone, panna montata e un bic-



Natale 2001 - La Sacra Famiglia del presepe vivente

# IN BICI SULLE DOLOMITI

di GIULIO POLI e PAOLO NORBIATO

“Ma sarà possibile scalare un passo dolomitico con tutto il bagaglio sulla bicicletta?” Questa era la domanda fatidica. L’itinerario che volevamo percorrere si snodava attraverso l’Alto Adige e il Cadore, attraversava per ben due volte la Val di Fassa e prevedeva il superamento di ben tredici passi, molti dei quali caratterizzano le tappe più dure del Giro d’Italia. Sette tappe e 399 chilometri per vedere montagne così diverse dalle nostre, una regione che assomiglia molto alla nostra Valle d’Aosta, ma nello stesso tempo risulta spesso diversa. La fase di progettazione è cominciata con un migliaio di chilometri percorsi in bici da corsa e mountain byke su e giù per le nostre montagne. La scelta del periodo, l’ultima settimana di agosto, è stata fatta prevedendo un calo della temperatura e del traffico, ma anche un aumento del rischio che qualche temporale particolarmente violento coprisse di neve i passi più elevati, costringendoci al rientro anticipato. Per recarci sul posto abbiamo scelto il treno, benché non fosse affatto comodo: la tragica alluvione dell’ottobre 2000 ha reso inutilizzabile la ferrovia fino ad Ivrea ed era impensabile infilare le bici attrezzate nel portabagagli di un pullman sostitutivo. Così la mattina del 25 agosto, sotto un cielo imbracciato che consigliava di starsene a casa, abbiamo pedalato fino ad Ivrea, siamo saliti sul treno con i nostri mezzi al seguito, li abbiamo scaricati e caricati a Chivasso, Milano, Verona ed infine Bolzano.

Ci accoglie un caldo torrido.

Vitigni e meleti sono rigogliosi, la vendemmia, ci spiegano, sarà ottima. Noi attraversiamo la città in direzione ovest con un sole africano all’altezza degli occhi. Quando raggiungiamo il campeggio Moosbauer, immerso nel verde dei frutteti a tre chilometri dal centro cittadino, non si muove una foglia e l’afa è peggiore di quella di luglio. Alle dieci di sera,



*La Marmolada dal Passo Sella*

quando ci adagiamo sui materassi per dormire, è impensabile coprirsi: si suda anche a battere le palpebre. Ma siamo a Bolzano o a Palermo?

Il giorno dopo il sole è splendido e partiamo alle nove. Usciamo da Bolzano in direzione del Brennero e imbocchiamo la n° 241 per la Val d’Ega. Non abbiamo ancora fatto colazione, convinti che sarà facile trovare un bar aperto. Invece niente: ci accontentiamo di qualche biscotto prima di attaccare la salita. Passa un ciclista e lancia un’occhiata perplessa alle nostre some: forse sa qualcosa che noi ancora non sappiamo. Lo vediamo svoltare alla prima curva con agile pedalata. Si va. Dopo la medesima svolta, la strada sale nel fondo di una profondissima forra intagliata nel porfido: un cartello avverte che la pendenza sarà del 16%. Benedetta la tripla: cominciamo ad innalzarci alla velocità minima consentita dal peso e dalla strada. Per fortuna, agli strappi durissimi si alternano tratti più dolci, nei quali la strada si allarga e consente alle numerose auto che ci tallonano di superarci. Nessuno suona il clacson e nessuno impreca: da queste parti sono abituati ai ciclisti. Il ca-

stello di Cardano chiude l’imbocco della valle. Il luogo incute una certa impressione: le pareti di porfido incombono sulla gola, il sole vi penetra a fatica e il rumore delle auto è amplificato dall’angustia dei passaggi. Dopo una decina di chilometri la strada finalmente si apre, attraversiamo i primi boschi e il traffico, scorrendo più veloce, pare meno intenso. È l’ora di pranzo, fa caldo e il passo di Costalunga, la vetta della tappa odierna, è ancora lontano. Ci fermiamo a mangiare nel delizioso villaggio di Nova Levante. Dopo un paio d’ore si riparte. Inerpicandosi nella foresta, la strada raggiunge il celebre lago Carezza e, dopo due chilometri, l’ampia sella del passo. Finalmente si cominciano a vedere le piramidi calcaree delle prime vette. Frattanto, l’orizzonte è imbracciato: un temporale si aggira sulla Val di Fassa che si apre davanti a noi e nella quale, indossato il casco, scendiamo.

Ogni cinque o sei chilometri è d’obbligo una sosta, perché il carico sulla ruota posteriore e la velocità rendono le frenate più frequenti e i cerchi delle ruote diventano roventi. In quaranta minuti raggiungiamo comun-



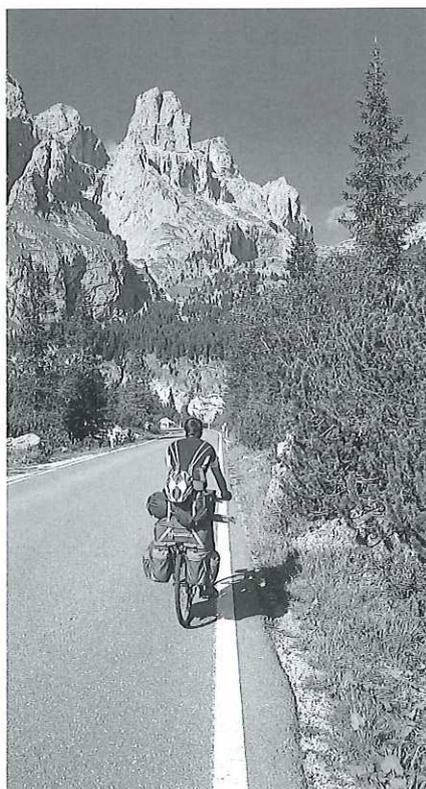
*Sosta scendendo da Passo Pordoi*

que Vigo di Fassa e ci immettiamo sulla n° 48, che scende diritta fino a Moena. Il traffico è molto intenso e nel centro abitato addirittura caotico. Storditi, decidiamo di fermarci per un gelato e osserviamo increduli due vigili urbani che controllano il via vai di automobili per consentire ai pedoni di attraversare di tanto in tanto il centro del paese. Dopo il gelato riprendiamo a scendere verso Predazzo e raggiungiamo il campeggio in cui pernosteremo. Prezzi modici, ottimi servizi, gente simpatica e buona cucina: l'ideale per una serata tranquilla e con una temperatura piacevolmente fresca.

Il mattino dopo c'è ancora un sole splendido e ci aspettano tre passi in successione: il passo Rolle, che ci offrirà uno stupendo colpo d'occhio sul versante occidentale delle famose Pale di San Martino; il passo di Valles, dal quale vedremo la Civetta, e il passo S. Pellegrino, che scaleremo dal versante di Falcade e da cui ridiscenderemo in Val di Fassa. La descrizione dell'ultima salita, definita aspra, è preoccupante: in soli sei chilometri supereremo più di seicento metri di dislivello, e ciò accadrà dopo quarantasette chilometri di percorso. Vedremo. Intanto, saliamo verso Paneveggio costeggiando il lago di Forte Busa in compagnia di due ciclisti del luogo, che guardano perplessi

il carico gravante sulle nostre bici. Quando gli descriviamo il programma della giornata si mostrano scettici, ma precisiamo che andremo piano, molto piano, anzi, pianissimo.

La strada che sale a passo Rolle è davvero fantastica: si snoda con lunghe diagonali e ampi tornanti in una verde abetaia e all'improvviso, dopo una curva, è dominata dal superbo profi-



*Salita a Passo Sella*

lo del Cimon della Pala. Il panorama fa trovare qualche energia in più ed in breve raggiungiamo il valico. Le Pale di San Martino chiudono l'orizzonte con il pallore dei loro spigoli vertiginosi. Sono davvero particolari queste Dolomiti: la verticalità le fa apparire più alte di quanto in realtà non siano, e quel colore di castelli di sabbia le fa sembrare meno solide e stabili di quanto non le renda la superba consistenza del calcare. Spiego al mio amico che in passato ci furono sfide epocali fra gli alpinisti di qui e quelli delle nostre parti, tutti quanti accerrimi difensori della superiorità delle proprie vette. Probabilmente è proprio mentre ne parlo che uno sfortunato alpinista spagnolo, colto da un attacco di epilessia, muore soffocato su una di queste vette sotto lo sguardo impotente dei propri compagni. Ne leggerò il tragico resoconto all'indomani.

Intanto, scendiamo al bivio per il passo di Valles verso il quale ci innalziamo. Il percorso si fa un po' più duro, la fatica comincia a farsi sentire e in cima fa un po' freddo. Per giunta, come accade sempre al pomeriggio da qualche giorno, pesanti cumuli si abbarbicano alle vette negandoci il panorama. Meglio scendere. Giungiamo al bivio per il passo San Pellegrino e notiamo subito un cartello minaccioso: 15% di pendenza, senza indicazione chilometrica. Sarà tutto così? Su il rapportino e via, con tappe ogni due chilometri. Le piazzole scarseggiano o sono troppo scoscese; le nostre bici non hanno stamperelle, per cui le appoggiamo ai muri nei tornanti e guardiamo le auto sfilare con la seconda marcia perennemente inserita. Intanto minaccia anche di piovere, siamo stanchi e questi sei chilometri diventano infiniti. Quando un secondo cartello ci avverte che nei prossimi duecento metri la pendenza salirà al 18% veniamo assaliti dallo sconforto. La mia bici probabilmente lo percepisce: la somma del carico e della pendenza solleva dall'asfalto la ruota anteriore e, per quanti sforzi faccia, non riesco più a condurre. Non resta che scendere di sella e camminare, ma con quel carico non è certo un disonore.



*La lapide del Campionissimo*

Alla fine giungiamo in vista del passo, ma un breve acquazzone ci costringe ad indossare le mantelline. Il tempo per una foto e cominciamo a scendere verso Moena. La serata si annuncia fresca, l'aria si insinua sotto le kway. A Moena c'è lo stesso caos del giorno precedente e, come sapevamo, non esistono campeggi. Si prosegue fino a Pozza di Fassa, come preventivato. Dieci chilometri in più, ma altrettanti di meno l'indomani. Alziamo lo sguardo sui monti pallidi, incendiati dal sole del tramonto, che si stagliano contro il cielo sereno: a chiunque verrebbe voglia almeno di toccare quelle rocce. Quando finiamo di piazzare la tenda sono le nove di sera. Doccia, cena e sonno. Domani c'è da scalare il Pordoi.

Alla mattina, mentre percorriamo la n° 48 verso Canazei, il sole è splendido. La giornata si annuncia bellissima. Nonostante ciò, il bollettino meteorologico esposto in un punto informazioni turistiche annuncia catastrofi: peggioramento dalla serata di domani, poi temporali violentissimi, nessun miglioramento fino a domenica. Decidiamo di contattare il servizio meteo dal passo Pordoi, prima di scendere in Cadore: se le previsioni fossero confermate, dovremmo modificare l'itinerario. In questo periodo dell'anno sopra i duemila

metri non è raro che nevichi, e non vogliamo trovarci lontani da Bolzano senza poter valicare i passi. Dopo una sosta viveri a Canazei iniziamo a salire al Pordoi.

Ogni tornante porta indicata l'altimetria e un numero progressivo, che deve salire da uno a ventisette. La pendenza è gradevole, non supera mai l'8%, nei tornanti si rifiata e fa piacevolmente caldo. Dopo sei chilometri giungiamo al bivio per passo Sella: qui è stata posta una lapide in memoria di Fausto Coppi, che su questa strada scrisse pagine eroiche del ciclismo. La foto è d'obbligo, poi riprendiamo a salire sull'asfalto tappezzato da scritte che esaltano i campioni di oggi. Ci superano due cicloturisti austriaci, equipaggiati alla leggera, che sono scesi da Passo Sella poco prima. All'arrivo ci organizziamo per la foto ricordo: l'autoscatto fa il suo dovere. Pranziamo, poi chiamiamo il servizio meteorologico: nessuna buona notizia, anzi. La perturbazione si avvicina sempre più velocemente. Si rientra prima, è deciso. Scendiamo nuovamente al bivio e prendiamo a scalare anche il passo Sella. Un tizio che ci ha già incontrato sul Pordoi non crede ai suoi occhi: dobbiamo apparirgli masochisti. Ci parla in inglese, presumendo che sol-

tanto degli stranieri possano dimostrarsi tanto folli. Lo rassicuro, siamo pazzi italiani. Le pareti del Pizzo Sella incombono su di noi, il passo è incassato contro di esse. L'altro lato della valle è delimitato dalle cime del Sassolungo, in lontananza scintillano i ghiacciai della Marmolada. Al passo scendiamo in albergo. Visto che il viaggio sta per finire, che finisca in bellezza.

Il mattino dopo il sole è ancora splendido e decidiamo di salire ancora al passo Gardena, che avremmo dovuto affrontare dall'altro versante. La strada percorre in diagonale le pendici della parete nord del Pizzo Sella. Ci fermiamo. Voglio toccare questo calcare. Salgo per qualche metro su uno spuntone: la ruvidezza della roccia infonde sicurezza, persino le scarpe da ginnastica fanno buona presa sulla sua superficie. Guardo in alto, poi ridiscendo: non siamo venuti per arrampicare. Passo Gardena è dominato dal versante meridionale delle Odle, le vette su cui Reinhold Messner fece i suoi primi passi da alpinista. Un'occhiata alle pareti con l'aiuto del teleobiettivo conferma che anche oggi le cime sono frequentate. Ridiscendiamo, raggiungiamo Selva di Val Gardena e poi Ortisei. Bellissimo, ma un po' troppo frequentato per noi, misantropi a due ruote. Meglio il ristorante in cui pranziamo una volta scollinato dal passo Pinei.

Ci godiamo la lunga discesa che ci riporta a Bolzano. Pernottiamo nel medesimo campeggio, augurandoci che piova in fretta. Guai se a questo punto le previsioni dovessero rivelarsi sbagliate. Invece nel corso della notte piove e la mattina dopo raggiungiamo la stazione sotto un cielo plumbeo. A Rovereto infuria un temporale violentissimo; a Verona l'Intercity per Milano proveniente da Venezia non arriva per un guasto sulla linea. Giungiamo a Ivrea con tre ore di ritardo e sulla via del ritorno veniamo sorpresi prima dalla pioggia e poi dal buio. La mia luce anteriore si arrende: per fortuna siamo arrivati. Peccato per il rientro in anticipo. Per stavolta rinunceremo ad immortalare le nostre bici sullo sfondo delle Tre Cime di Lavaredo.

# PRO LOCO DI BRISSOGNE

## ELENCO MANIFESTAZIONI 2002

A cura di IRENE MESSELOD

9 febbraio 2002	CARNEVALE: con sfilata di carri e maschere. Pomeriggio con giochi, distribuzione di minestrone e serata danzante in palestra.
16 febbraio	SERATA TEATRALE: trattasi di uno spettacolo di teatro in patois, in palestra.
24 febbraio	FESTA DELLA NEVE: Festa sulla neve, con mattinata libera per sport invernali e pranzo insieme in una località turistica invernale da definirsi.
7 luglio	GIORNATA DI TREKKING: con itinerario ancora da definirsi, in Valle d'Aosta, accompagnati da guide alpine con trasporto in pullman.
9-10-11-13-14 agosto	XXIX FÊTA DE L'OUMBRA: manifestazione principale organizzata dalla Pro Loco. Il programma dettagliato verrà reso noto più avanti.
30-31 agosto e 1 settembre	GITA CULTURALE: annuale gita in una città italiana o estera.
21 settembre	SERATA DI CORALI: è prevista l'esibizione di due corali locali, nell'ambito delle manifestazioni canore, in collaborazione con la Comunità Montana Monte Emilius.
12 ottobre	GITA MANGERECCIA: gita di una giornata in una località piemontese, ligure o lombarda alla ricerca di particolarità eno - gastronomica.
26 ottobre	CASTAGNATA: Distribuzione di caldarroste con serata danzante.
23 novembre	FESTA DI SANTA CATERINA: Gara di carte con cena e serata danzante.
31 dicembre	CAPODANNO: festa di Capodanno con serata danzante.
Autunno - inverno	CORSO DI INTAGLIO: corso per principianti e specializzazione.
Autunno - inverno	CORSO DI VANNERIE: primo e secondo corso.
Autunno - inverno	CORSO DI FIORI DI LEGNO: primo e secondo corso.

### CLASSIFICA GARA DI BELOTE - Festa di Santa Caterina

Nome	partite vinte	punti
1. ZANARDI Guido	3	1.791
2. VETRONE Alberto	3	961
3. VOLGET Beniamino	2	2.079
4. PRATO Camillo	2	1.671
5. LETEY Gildo	2	1.539
6. RONCAGLIONE Luciano	2	1.444
7. BIONAZ Piero	2	1.112
8. MESSELOD Ernesto	2	1.030
9. PASQUETTAZ Paolo	2	996
10. MARCOZ Gilberto	2	839
11. BERTHOD Elvira	2	16
12. BORINATO Primo	1	1.096
13. BACCIANELLA Nazzareno	1	951
14. FILIPPETTO Irvana	1	931
15. DÉMÉ Dimitri	1	839
16. PONZA Elda	1	248
17. BERTHOD Letizia	1	99
18. LUGON Felice	=	=
19. ALDIONE Italo	=	=
20. PERRENCHIO Paolo	=	=

### CLASSIFICA GARA DI PINACOLA - Festa di Santa Caterina

Nome	partite vinte	punti
1. DÉMÉ Dimitri	3	1.115
2. BERTHOD Letizia	2	1.515
3. PASQUETTAZ Paolo	2	1.340
4. CUNEAZ Elena	2	1.325
5. ZULIAN Valentino	2	1.140
6. FILIPPETTO Irvana	2	870
7. CUNEAZ Vittorina	2	520
8. LETEY Gildo	2	480
9. RASIA Teresa	2	450
10. BORINATO Primo	2	435
11. ZAMBON Attilio	2	315
12. BERTHOD Aurelia	2	235
13. BERTHOD Elvira	2	85
14. MANINI Giancarlo	1	250
15. BACCIANELLA Nazzareno	1	90
16. GRASCAMONT Rita	1	75
17. LUGON Felice	1	30
18. RONCAGLIONE Luciano	=	=
19. PIETRASANTA Alberto	=	=
20. VETRONE Alberto	=	=

### CLASSIFICA COMBINATA

Festa di Santa Caterina

Nome	Class. Belote	Class. Pinacola
1. PASQUETTAZ Paolo	9°	3°
2. LETEY Gildo	5°	8°
3. DÉMÉ Dimitri	15°	1°
4. BERTHOD Letizia	17°	2°
5. VETRONE Alberto	2°	18°
6. FILIPPETTO Irvana	14°	6°
7. BORINATO Primo	12°	10°
8. BERTHOD Elvira	11°	12°
9. RONCAGLIONE Luciano	6°	18°
10. BACCIANELLA Nazzareno	13°	15°
11. LUGON Felice	18°	17°

# IL 118 IN VALLE D'AOSTA

di MARCO COPPES e NADIA MÉNABRÉAZ

Sarà capitato a tutti noi di veder passare una o più ambulanze, oppure, quando andiamo in ospedale, di vederne alcune parcheggiate, altre che partono o arrivano.

Viene spontaneo a tutti domandarsi perché ci siano così tante ambulanze sulle strade della Valle d'Aosta.

Vorrei quindi, grazie al nostro giornale, portare a conoscenza dei brisso-gnen l'attività, anzi le varie attività, perché come vedrete sono molteplici, riguardanti il **118** in Valle d'Aosta.

Iniziamo con un breve cenno storico sulla nascita del **118**. Prima, il soccorso era affidato ai C.E.B. (Centri Emergenza di Base) e alla C.R.I. (Croce Rossa Italiana) dislocati nell'asse centrale della Valle, ognuno con il proprio numero telefonico. Era evidente la difficoltà, soprattutto per i turisti, di reperire il numero telefonico nelle situazioni di emergenza.

- Gennaio '94. Con delibera USL viene attivata l'Unità Operativa Soccorso Sanitario **118**.
- Febbraio '94. Viene aperta la nuova sede dell'U.O. ed inizia una prima attività di medicalizzazione e riorganizzazione del servizio ambulanze.
- Settembre '95. Iniziano i lavori di realizzazione della Centrale Operativa nelle sue componenti di telefonia, radio ed informatica.
- Ottobre '95. Iniziano i corsi di formazione del personale di Centrale
- Marzo '96. Viene completato il collaudo della Centrale e si conclude la formazione del personale.
- 18 aprile '96. Viene ufficialmente inaugurata la «Centrale Operativa Valle d'Aosta **118**».

## Che cos'è il 118

L'unico numero telefonico (senza alcun prefisso) per coordinare e gestire le richieste di soccorso sanitario provenienti dall'intero territorio regionale, 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, facilmente memorizzabile e gratuito da qualsiasi apparecchio pubblico, privato o radiomobile.



C'è da fare una precisazione sul modo di dire **118** e, come fanno negli Stati Uniti d'America per il loro numero di emergenza, il 9.1.1., sarebbe meglio abituarsi a parlare di **1.1.8.** (uno, uno, otto). Il motivo è semplice ed è quello di favorire la composizione numerica anche da parte dei bambini, in quanto «fare» il centodiciotto potrebbe essere un problema mentre l'uno, uno, otto è semplice anche per i più piccoli.

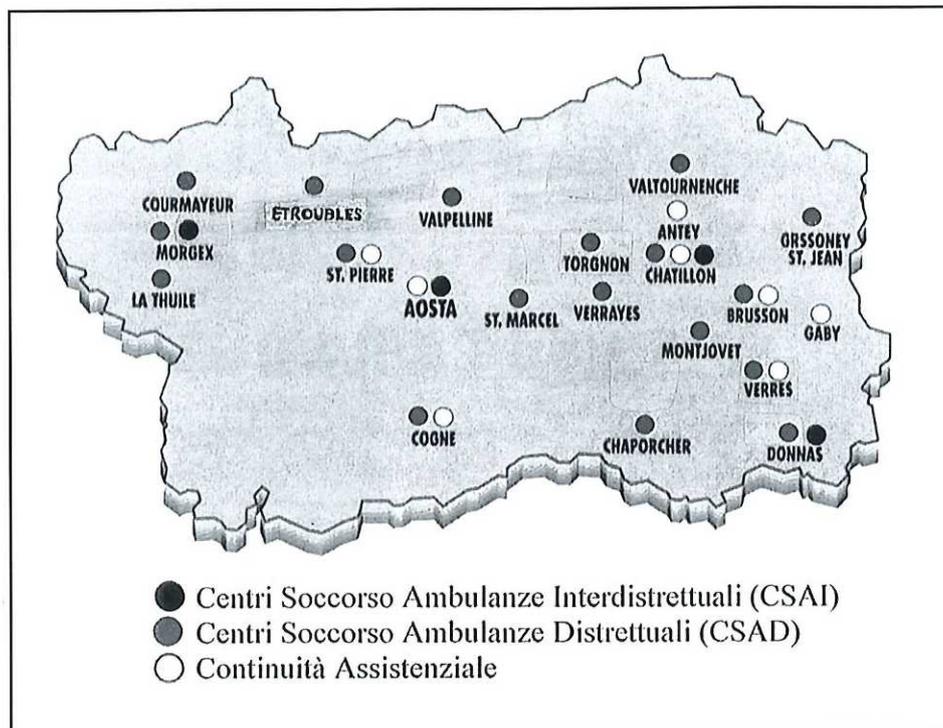
## Che cosa fa

L'attività primaria è quella di coordinare e gestire tutte le richieste di soccorso sanitario, inviando tempestivamente le risorse territoriali disponibili e fornendo assistenza telefonica di primo soccorso a chi chiama in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, grazie alla professionalità degli operatori di centrale addestrati al metodo "Medical Priority Dispatch System".

Gli altri servizi assicurati dalla Centrale Operativa Valle d'Aosta Soccorso **1.1.8.** sono:

- eliambulanza per trasporti assistiti in ospedali specialistici situati fuori Valle.
- elisoccorso in montagna in collaborazione con il Soccorso Alpino Valdostano.
- trasporti secondari in altri ospedali italiani.
- automedica adibita a rendez-vous su tutto il territorio regionale.
- invio dei medici di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) a domicilio per urgenze non altrimenti trattabili.

- invio di medici di Guardia Turistica (solo nel periodo estivo di maggior afflusso di turisti).
- trasporti tra le varie sedi ospedaliere di Aosta.
- trasporti di pazienti non autosufficienti dal domicilio o dalle microcomunità verso gli ospedali di Aosta per visite, esami, dialisi, visite fiscali, ecc. previa prenotazione all'ufficio "trasporti secondari".
- trasporti per prestazioni terapeutiche, terapie specialistiche, ecc.
- trasporti di farmaci salvavita, organi per trapianti, provette per esami fuori Valle.
- consulenze in caso di avvelenamenti e intossicazioni.
- informazioni sulle farmacie di turno.
- allarme e supporto sanitario in caso di incidente maggiore o di calamità, in collaborazione con la Protezione Civile.
- attivazione degli Ufficiali Sanitari (nei giorni festivi).
- collegamento con i servizi di Veterinaria, Igiene Pubblica e Medicina Legale.
- assistenza sanitaria a raduni, manifestazioni sportive e culturali.
- consulenza telefonica medica nelle ore notturne e nei festivi.
- corsi di aggiornamento e formazione sul primo soccorso e prevenzione degli infortuni ad associazioni di volontariato dipendenti di enti pubblici o privati, scuole, Forze dell'Ordine, ecc.



Soccorso Ambulanze Interdistrettuali (CSAI), distribuite lungo l'asse principale della Valle e precisamente a Morgex, Aosta, Châtillon e Donnas. Sono le basi di partenza per interventi con ambulanza medicalizzata nell'ambito del territorio assegnato.

**18** sedi di Volontariato del Soccorso denominate Centri Soccorso Ambulanze Distrettuali (CSAD) localizzate a Courmayeur, La Thuile, Morgex, Cogné, Saint-Pierre, Saint-Marcel, Valpelline, Etroubles, Verrayes, Châtillon, Valtournenche, Torgnon, Montjovet, Verrès, Brusson, Champorcher, Donnas, Gressoney-Saint-Jean. Sono le basi di partenza per interventi con ambulanza e personale volontario nell'ambito del territorio distrettuale, oppure per trasporti programmati non urgenti verso i poliambulatori o gli ospedali e viceversa.

**8** sedi di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), dislocate a Saint-Pierre, Cogné, Aosta, Châtillon, Antey-Saint-André, Verrès, Brusson e Gaby.

## Con che cosa

Le risorse territoriali utilizzate dall'**1.1.8.** sono di tipo:

### 1) Stanziale:

4 sedi di ambulanze denominate Centri

### 2) Mobile:

**35** ambulanze (la maggior parte di queste Volkswagen Syncro) di cui alcune, quelle degli CSAI, attrezzate per il soccorso medicalizzato.

**5** ambulanze FIAT Ducato.

- 2 ambulanze Mercedes Vito per trasporti veloci.
- 2 auto mediche attrezzate per il soccorso medicalizzato (una Renault Mégane Scénic, una Mitsubishi Space Runner 4x4.
- 3 Fiat Punto per usi molteplici: trasporto provette, organi, ecc.
- 6 bus Fiat Ducato per trasporti di pazienti che fanno radioterapia, ecc.
- 14 Fiat Panda 4x4 Van per i medici di Continuità Assistenziale.
- 1 elicottero Agusta-Bell 412 per servizi di elisoccorso anche in montagna e trasporti fuori Valle d'Aosta.



## Con chi

Il personale in servizio è composto da:

- 6 medici presenti nella sede di Aosta, 10 medici per l'emergenza territoriale (M.E.T.) per le sedi di Morgex, Aosta e Donnas.
- 11 infermieri professionali nella sede di Aosta.
- 80 autisti soccorritori dislocati nel seguente modo: 12 a Morgex, 46 ad Aosta, 12 a Châtillon e 10 a Donnas.
- 1 assistente tecnico e 1 amministrativo nella sede di Aosta.
- 30 (circa) i medici di Continuità Assistenziale nelle 8 sedi



900 (circa) volontari suddivisi nelle 18 associazioni.

Ogni giorno feriale, per espletare le varie attività, sono presenti, nelle 24 h., circa 80 operatori dislocati nelle varie sedi.

### Alcuni numeri dell'1.1.8. (\*)

- I servizi urgenti, definiti dalla Centrale Operativa come codici verdi, gialli o rossi, differenziati dal colore a seconda dell'entità dell'emergenza, sono così divisi:

CSAI Aosta: 4848

CSAI Châtillon: 1188

CSAI Donnas: 911

CSAI Morgex: 471

Elisoccorso: 471.

- Visite in ambulatori e domiciliari da parte dei medici di Continuità Assistenziale: 5840.
- I servizi programmati, all'interno della Valle d'Aosta, che comprendono dialisi, day-hospital, cambi catetere, dimissioni, mancati ricoveri, trasferimenti intraospedalieri, visite ed esami, ecc. sono stati: 15.225.
- Servizi programmati fuori Valle d'Aosta: 1161.
- Servizio provette e pulmini: 435.
- Servizi urgenti (non programmati) fuori Valle d'Aosta: 157.

Spero di aver spiegato in modo chiaro, anche se molto superficiale, il nostro lavoro.

(\*) i dati si riferiscono all'anno 2000.

# PERLE D'AUTUNNO E MAGIE INVERNALI

di IRENE MESSELOD

**È** comunemente diffusa la convinzione che le Pro Loco siano attive soprattutto in estate, con le classiche sagre di paese. Non è sicuramente così per la Pro Loco di Brissogne. Certamente la manifestazione clou, quella più importante, è la Fëta de l'Oumbrà e si svolge in agosto, ma è nel periodo autunnale ed invernale che il Consiglio Direttivo organizza il maggior numero di eventi "mondani" a Brissogne.



*Lo sapevate che sui pullman ci sono le cuccette?  
Gita sociale 31 agosto - 2 settembre*

## Gita Sociale - 31 agosto/1 e 2 settembre

Come ogni anno la fine di agosto è l'occasione per «l'allegria brigata» dei brèissognen di visitare un piccolo pezzo d'Italia. Quest'anno l'itinerario, perfettamente organizzato da Irma e Roberto Benvenuto, prevedeva una visita ai «cugini» del Trentino Alto Adige.

Secondo voi, è possibile che ai montanari d.o.c. come il popolo brèissognen possa interessare una gita «full immersion» nei paesaggi montani? Evidentemente sì, visto il successo ottenuto dall'iniziativa (quasi 50 partecipanti).

Abbiamo visitato Trento, Bolzano, la Val di Fiemme e la Val di Fassa, Selva Gardena e Ortisei, Merano e tanti altri splendidi posti.

Come molti di voi già sanno, le gite della Pro Loco non prevedono solo visite a bei monumenti e splendidi paesaggi, ma comprendono anche itinerari eno - gastronomici interessanti. Quindi tra colazioni, pranzi, cene e merende, canederli, strudel e tante altre specialità gastronomiche, abbiamo trovato il tempo per "svaligiare" un'azienda produttrice di speck, una pasticceria rino-



*E se finiscono  
i soldi?  
Niente paura,  
ci pensiamo noi!  
Gita sociale  
31 agosto -  
2 settembre*

mata per lo strudel e, naturalmente, una cantina sociale. La cosa più bella: l'allegria compagnia, naturalmente!

## Serata di Corali - 22 settembre

Compie ormai 6 anni il sodalizio fra la Pro Loco di Brissogne e la Comunità Montana Mont Emilius per la diffusione e la conoscenza della musica corale e tradizionale valdostana.

Sabato 22 settembre, presso la Palestra delle Scuole del Moulin si sono esibiti il Coro Saint-Roch di Fénis e la Corale Les Hirondelles. La rassegna corale rientra nell'ambito delle manifestazioni dal titolo «L'adret e l'enver enseumblò pe la Meusecca», promossa appunto dalla Comunità Montana.

Il Coro Saint Roch, formato soprattutto da bambini, canta su basi musicali con un repertorio di canzoni per bambini e moderne molto coinvolgenti. Da segnalare il canto «Val d'Aosta libera», un canto partigiano insegnato loro proprio da un ex partigiano di Fénis; il tradizionale «La Clicca dzeusta», cantato a "cappella" e l'allegria «La mamma della mamma», inno alla figlia della nonna della mamma (e noi, che l'abbiamo sempre chiamata semplicemente nonna!).

Più tradizionale il repertorio della Corale Les Hirondelles, con «Ma verda vallaye», canto popolare valdostano; «Le piano de la plage», splendido canto scritto da Charles Trenet, ottimamente interpretato dalle voci soliste maschile e femmine; l'inno valdostano «Montagnes valdôtaines», nel quale anche il pubblico è stato coinvolto e il bis «Signore delle cime», sempre molto toccante.

Unica nota dolente della serata la scarsa partecipazione di pubblico, che purtroppo difficilmente risponde a serate di cultura, anche se divertenti.

## Gita Mangereccia - 20 ottobre

Altra consuetudine autunnale dei brèissognen è la gita mangereccia, così chiamata perché intende far scoprire ai nostri compaesani le prelibatezze gastronomiche di altre regioni. Dopo aver assaggiato l'ottimo pesce di Alassio (vedi gita di aprile), si è deciso di spingerci un po' più lontano: Modena. Ci siamo, quindi, imbarcati in questa maratona: partenza ore 06.00, visita di Modena, permanenza al ristorante ben 5 ore, ritorno ore 23.30. Soddisfatti? Naturalmente, visto che Modena è la culla della cucina italiana.

Vi interessa il menù? Allora il prossimo anno venite con noi !!!

## Castagnata - 27 ottobre

Qual è la festa autunnale per eccellenza? La Castagnata! Poteva mancare nel calendario delle manifestazioni di Brissogne? Naturalmente no, perciò, in un mite sabato di ottobre ecco riunirsi gli "impavidi castagnari", intenti a sfornare caldarroste per i propri paesani, in trepida attesa alla Palestra. La serata termina, come di consueto a suon di musica.

## Festa di Santa Caterina - 24 novembre

Cosa si festeggia a novembre? Il freddo? Ma no!!! Il Patrono, Santa Caterina, appunto.

Come? Cominciando con un torneo di carte e finendo con una "grande abbuffata" e quattro salti in allegria. Del torneo di carte vi presentiamo a pagina 31 le classifiche (belote, pinacola e combinata). Un piccolo torneo? Forse, ma vi immaginate gli "sfottò" dei giocatori più accaniti durante tutto l'anno?!!!

## Castagnata a Carrefour 25 novembre

Avete gradito le caldarroste servitevi il 27 ottobre? Non lo so, ma i nostri "castagnari" devono essere veramente bravi se sono stati chiamati addirittura dal supermercato Carrefour per cuocere castagne !!!

Ebbene sì, in una splendida domenica pomeriggio autunnale, chi si è recato a Carrefour ha potuto ammirare i nostri all'opera (ben 20), mentre cuocivano 500 kg. di castagne da distribuire ai clienti del supermercato.

Successione dell'iniziativa, che ha fruttato alla Pro Loco un compenso in buoni acquisto pari ad un valore di 4 milioni di lire circa, utilizzati per acquistare i giocattoli che vengono regalati ogni anno ai bambini dell'asilo e delle scuole prima delle vacanze di Natale.

Un grazie di cuore ai volontari !!!

## Luminarie di Natale - 15 dicembre

In un gelido sabato di dicembre i nostri "irriducibili" volontari hanno piazzato le luminarie nelle frazioni del nostro paese, per preparare l'atmosfera di festa del periodo natalizio. Un grazie molto sentito a chi lavora in condizioni così disagiate (temperatura polare da principio di congelamento) !!!



*Su su, verso il cielo, ad raggiungere stelle...*

## CORSI

Nell'autunno - inverno 2001/2002 la Pro Loco ha organizzato ben 5 corsi per gli abitanti di Brissogne: Intaglio, Vannerie, Fiori di Legno, Patois e Balli Latino Americani.

### Corso di Intaglio

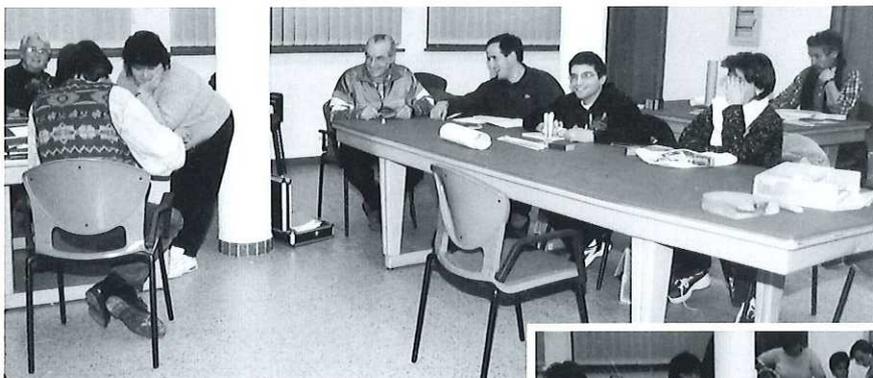
Organizzato per il 4° anno consecutivo, il corso di intaglio ha ancora un buon seguito, con partecipanti a vari livelli (da principiante a specializzazione). Meta del corso: l'esposizione alle Fiere di Sant'Orso e di Antey-Saint-André.

Il corso è tenuto da Giovanni Verducci, artigiano che espone da molti anni alle Fiere più rinomate.

I risultati finora ottenuti dagli allievi sono ottimi: oltre ai premi vinti in anni precedenti, anche nel 2001 la nostra scuola si è distinta ad Antey-Saint-André (mostra riservata alle scuole, appunto): 9° premio a Gemma Gontier (1° anno) e 2° premio ad Amanzio Martellini (2° anno).

### Corso di Vannerie

Prima esperienza dei brèissognen nel mondo dei cesti di vimini.

**Corso di intaglio**

Il corso è tenuto da Buat Albiana Bruna, con l'aiuto di Alessandro Sbicego, che allietano i nostri allievi con la loro simpatia, oltre che con la loro abilità.

**Corso di fiori di legno**

## Corso di patois

Cosa può aiutare ad inserirsi in un paesino della Valle d'Aosta più che imparare il dialetto locale? Questo è ciò che pensano coloro che ogni giovedì si ritrovano e "pendono" dalle labbra di Sabrina Giorgi, insegnante del corso di patois. A volte sono allievi un po' indisciplinati, ma sicuramente molto simpatici.

**Corso di Patois****Corso di ballo Latino - Americano****Corso di Vannerie**

## Corso di fiori di legno

Una vecchia canzone diceva che per fare un fiore ci vuole un albero. Per coloro che frequentano il corso di fiori di legno, tenuto da Albina Montegrandi, questa è una realtà ben tangibile.

Se la cavano molto bene, gli allievi tra trucioli, petali e foglie e saranno sicuramente pronti per la Fiera di Sant'Orso.

## Corso di balli latino americani

Vi siete mai trovati a fissare a bocca aperta qualcuno che sa ballare così bene balli ritmati e sensuali come il "merengue" e la "salsa"? Sì? Beh, è sicuramente quello che capita a noi allievi del corso quando si esibiscono i nostri insegnanti Michel e Stefania. Gli allievi? Sicuramente meno bravi, ma molto coraggiosi e caparbi nel lanciarsi sulla pista in complicate evoluzioni !!!

Per il momento questo è tutto, ma attenti ai manifesti colorati nelle bacheche, perché la Pro Loco non riposa mai !!!

# E VENNE L'ESTATE

di DIMITRI DÉMÉ

Un tuffo nel verde smeraldo dei boschi sopra casa: una cosa che ci univa.

Gesti semplici, rituali, ma a cui, per niente al mondo, avremmo rinunciato.

Ed era l'inizio di una sorta di corsa all'oro, di caccia al tesoro, dove i partecipanti erano singoli cacciatori sulle tracce di preziose prede...

Momenti unici, che iniziavano come per magia, un giorno di mezza estate, verso sud, che ci sorprendevo, ansimanti, a percorrere lunghi tragitti irti e faticosi.

Il tutto, dipinto da apparente competizione che, piano piano, si trasformava in goliardia, scanzonato scherno, complicità...

E la stagione della caccia al fungo, così come la chiamavamo noi, era vissuta intensamente.

Le regole del gioco erano semplici, ma spietate: come in amore ed in guerra, tutto era lecito per primeggiare. Il titolo di "Maestro fungarolo" era un'identità, un onore, un passe-partout per l'Olimpo...

Il lotto dei concorrenti, sparuto ma estremamente agguerrito, si dipanava attraverso due intere stagioni, trascorse all'affannosa ricerca del più ricco bottino possibile: Neno, Anna, Donato, Danila, Alessia, Giuseppina, io...

Quante risate al cospetto di un cesto colmo di paciosi porcini, sfoggiato ad arte per le vie della Neyran vecchia, lungo le quali concorrenti dalle infruttuose ricerche cercavano di mostrare apparente indifferenza... Era uno spasso!

Sentimenti primordiali, istintivi, cercati e provocati sull'altare di un'onorificenza sì virtuale, ma desiderata, voluta, ammirata...

Giusy ed io dividevamo questi sentimenti, ci nutrivamo di leggende ed aneddoti legati ai funghi e ai misteriosi abitanti dei boschi di Brissogne.

Eravamo due persone legate da un affetto e da un'amicizia profonda, figlia di un'epoca che fu e che sempre abbiamo portato nel cuore, nel corso degli anni.

Giusy era per me una presenza forte, importante, costante, che si materializzava ogni giorno.

E l'estate ne esaltava la complicità, attraverso una passione comune quale la raccolta dei funghi.

Ma non era il gesto stesso che ne caratterizzava il nostro rapporto, ma tutto quello che stava dietro ed attorno a questo.

Ognuno batteva le sue piste, conservava i suoi segreti fatti di passaggi segreti nei boschi e di legendarie ra-

ture ricoperte da porcini e margherite.

Sovente, rientrando da lunghe passeggiate nei boschi, la incontravo lungo la strada. Era un piacere fermarsi, ammirare e confrontare il raccolto, studiare la tattica migliore per sfoggiare, quando possibile, splendidi funghi sotto gli occhi degli altri iscritti al concorso di "Maestro fungarolo".

Il bello, era che solo noi due conoscevamo questo termine, e gli altri non erano che involontari partecipanti, comunque inconsciamente aspiranti al titolo.

E Donato, sulla porta di casa, non mancava di scuotere il capo, mostrando a volte malcelata indifferenza, a volte pura rassegnazione, anche se, sovente, controbatteva colpo su colpo con autentici esemplari da Guinness...

Ma era un gioco, e le risate sbottavano ben presto, e l'allegria si propagava nei vicoli del vecchio borgo di Neyran...

Neno, un combattente, cercava di primeggiare, avendone ben donde, e non era raro un duello a colpi di cestini sfoggianti funghi assortiti.

E i vicoli di Neyran vecchia erano il teatro di questi epici duelli, nel corso dei quali gli spettatori, ammirati, non facevano mai mancare la loro benvoluta presenza.

Un rito, un gioco, una micidiale "pompatà" lunga due stagioni.

E il titolo di "Maestro fungarolo" passava di mano in mano, cercato, voluto, costruito sull'affetto e sulla bonaria invidia propria o altrui.

La prossima estate, ed il prossimo autunno, com'è nell'ordine delle cose di questo mondo, i funghi verranno, i boschi si circondaeranno di anonimi passi, le radure si riempiranno di affannosi respiri, ombre furtive scivoleranno veloci lungo i sentieri. Ed io, come sempre, mi regalerò ore di camminate lungo piste segrete, cercando di non pensare che al ritorno, lungo la strada, non incontrerò più Giusy che, trafelata, si volta e mi sorride dolce.

Però, cercherò di vincere il titolo di "Maestro fungarolo", per poter alzare gli occhi al cielo e, intravedendo l'azzurro attraverso gli alti rami degli alberi, saluterò la mia amica rivolgendole a lei queste parole: "Cara Giusy, anche quest'anno li abbiamo fregati tutti!"

Ciao Giuseppina, che queste parole possano giungere fino a te e che il tuo improvviso addio sia solo un meraviglioso arrivederci.

Con affetto.

# LA PAGE DES SOUVENIRS

## Anagrafe del 2001

### NASCITE

- CECCARELLI Greta 8 gennaio 2001 - di Dario e Del Favero Cristina Rosemia
- SCALI Fabio 5 marzo 2001 - di Giancarlo e Machieraldo Daniela
- COMIN Lorenzo 8 marzo 2001 - di Valter e Bononcini Orietta
- PALLISER Chloe 8 marzo 2001 - di Anthony e Pillon Sylvie
- MINUZZO Davide 13 marzo 2001 - di Ander e Brunod Silvana
- TINI Elisa 21 aprile 2001 - di Alexandro Mahavisnu e Grande Pamela
- COPPES Alice 14 giugno 2001 - di Marco e Ménabréaz Nadia
- FACCHINI Bianca 21 luglio 2001 - di Roberto Franco e Bosio Giovanna
- MARZO Stefano 3 settembre 2001 - di Enzo e Tibaldi Loredana
- ZANON Simone 2 settembre 2001 - di Alessandro e Scattolin Monica
- CANALE Giada 28 settembre 2001 - di Roberto Giuseppe e Juglair Nadia

### MATRIMONI

- SANNA Pietro e BENVENUTO Barbara Francesca - 13 gennaio 2001
- BARBERA Giacomo e LO NERO Antonina - 9 maggio 2001
- DUCLOS Andrea e GIACHINO Ilenia - 19 maggio 2001
- DÉMÉ Sergio e RASOAMANANA Annick - 8 giugno 2001
- MARCOZ Sergio e SAVIO Silvia - 28 giugno 2001
- RÉAN Paolo e BRUNOD Genny - 8 settembre 2001
- RICCI Gennaro e GAMBINO Giuseppina - 10 settembre 2001
- MINONNE Domenico Fernando e DE BENEDETTO Maria Grazia - 13 ottobre 2001

- PATERINO Pasquale e COPETA Annunziata - 16 ottobre 2001

### DECESSI

- FRIOLIN Giuseppe  
\* 31 maggio 1912 + 9 gennaio 2001
- ARVAT Adele Giulia  
\* 5 settembre 1925 + 30 gennaio 2001
- ANASTASI Massimo  
\* 30 settembre 1952 + 11 febbraio 2001
- MATHIOU Adolfo Alfonso  
\* 2 luglio 1919 + 28 aprile 2001
- SQUINABOL Battista  
\* 24 ottobre 1935 + 11 maggio 2001
- MATHIOU Francesco  
\* 29 giugno 1924 + 13 maggio 2001
- FEDON Emma  
\* 15 giugno 1912 + 13 giugno 2001
- MONTROSSET Ernesto  
\* 14 ottobre 1929 + 15 giugno 2001
- SAVIN Maria Dionigia Placida  
\* 7 marzo 1904 + 4 luglio 2001
- MERIVOT Giuseppe  
\* 24 febbraio 1937 + 21 luglio 2001
- MESSELOD Ida  
\* 26 settembre 1900 + 22 luglio 2001
- NOUCHY Giulio Ernesto  
\* 18 maggio 1915 + 7 ottobre 2001
- PICCOT Ivo  
\* 24 settembre 1950 + 16 novembre 2001
- DEVAL Felice  
\* 11 maggio 1925 + 1 dicembre 2001
- DEVAL Giuseppina  
\* 8 dicembre 1943 + 5 dicembre 2001
- Coppa Giulia  
\* 12 marzo 1903 + 28 dicembre 2001



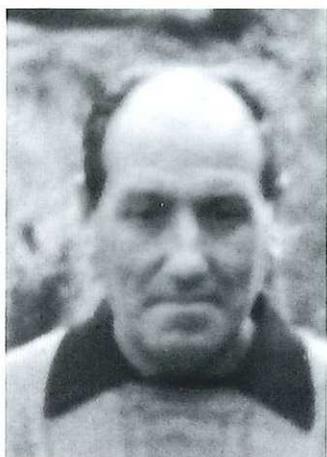
FRIOLIN Giuseppe  
† 9 gennaio 2001



ARVAT Adele Giulia  
† 30 gennaio 2001



MATHIOU Adolfo  
† 28 aprile 2001



SQUINABOL Battista  
† 11 maggio 2001



MATHIOU Francesco  
† 13 maggio 2001



FEDON Emma  
† 13 giugno 2001



MONTROSSET Ernesto  
† 15 giugno 2001



SAVIN Maria Dionigia  
† 4 luglio 2001



MERIVOT Giuseppe  
† 21 luglio 2001



MESSELOD Ida  
† 22 luglio 2001



NOUCHY Giulio  
† 7 ottobre 2001



PICCOT Ivo  
† 16 novembre 2001



DEVAL Felice (Romildo)  
† 1 dicembre 2001



DEVAL Giuseppina  
† 5 dicembre 2001



COPPA Giulia  
† 28 dicembre 2001

# ELEZIONI POLITICHE E REFERENDUM



Elezioni Politiche - I componenti del seggio di Brissogne



Referendum costituzionale - I componenti del seggio

## ELEZIONI POLITICHE - 13 MAGGIO 2001 COMUNE DI BRISSOGNE

### SENATO DELLA REPUBBLICA

TOTALE ELETTORI	677
TOTALE VOTANTI	576
SCHEDE BIANCHE	53
SCHEDE NULLE	32
PASQUALI LICURGO (FORZA ITALIA-LEGA NORD)	130
ALOISI DOMENICO (ALLEANZA NAZIONALE)	33
MOROSSO SILVINO (RIFONDAZIONE COMUNISTA)	49
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO CLAUDIO (VALLEE D'AOSTE)	228
BORTOT ALESSANDRO (LISTA ALTERNATIVA)	51

### CAMERA DEI DEPUTATI

TOTALE ELETTORI	734
TOTALE VOTANTI	625
SCHEDE BIANCHE	39
SCHEDE NULLE	33
RICCARAND ELIO (LISTA ALTERNATIVA)	45
FIU GIULIO (GAUCHE VALDOTAINE-DEMOCRATICI DI SINISTRA)	184
ZUCCHI ALBERTO (ALLEANZA NAZIONALE)	33
COLLÉ IVO (VALLEE D'AOSTE)	140
ANGELI GIANLORETO (FORZA ITALIA-LEGA NORD)	151

## REFERENDUM COSTITUZIONALE - 7 OTTOBRE 2001 COMUNE DI BRISSOGNE

TOTALE ELETTORI	745
TOTALE VOTANTI	262
SI'	127
NO	125
SCHEDE BIANCHE	10



*Luca, 5 anni - ha disegnato Fuglio-Valigetta, i suoi compagni Cristina e Fabio e se stesso*